



**CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR**

**OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO MOBILIARE NON RISERVATO DI TIPO CHIUSO DENOMINATO  
"Credem Venture Capital II"**

Il fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso denominato "Credem Venture Capital II" è offerto dal 24 maggio 2018 fino al 29 marzo 2019.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 28/05/2018 numero di DEPROF 20521 a seguito di approvazione comunicata con nota del 17 maggio 2018, protocollo n. 0156214/18.

Il Prospetto è valido per un periodo di 12 mesi dalla relativa data di approvazione da parte della Consob.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Reggio Emilia - Via E. Che Guevara n. 4, sul sito internet della SGR [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it), e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.

**Credem Private Equity SGR SpA** - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA

Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo delle SGR al N.55 - Reg. Imprese, C.F. e P.IVA 02008670354

Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742

La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01 e specifici standard di comportamento per i quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).



**Avvertenze per l'investitore**

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel suo complesso, inclusi gli specifici fattori di rischio riportati nel paragrafo 4 del Documento di Registrazione e nel paragrafo 2 della Nota Informativa.

Si segnala che, data la natura di tipo chiuso del Fondo, l'investimento nelle quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido.



## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>GLOSSARIO</b> .....  | <b>7</b>  |
| <b>NOTA DI SINTESI</b> .....  | <b>9</b>  |
| <b>SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE</b> .....  | <b>10</b> |
| <b>SEZIONE B - SGR E FONDO</b> .....  | <b>11</b> |
| <b>SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI</b> .....   | <b>19</b> |
| <b>SEZIONE D - RISCHI</b> .....   | <b>21</b> |
| <b>SEZIONE E - OFFERTA</b> .....  | <b>24</b> |
| <b>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b> .....   | <b>26</b> |
| <b>1 PERSONE RESPONSABILI</b> .....   | <b>27</b> |
| 1.1 <i>Indicazione delle persone responsabili</i> .....   | 27        |
| 1.2 <i>Dichiarazione di responsabilità</i> .....  | 27        |
| <b>2 REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....  | <b>27</b> |
| 2.1 <i>Nome ed indirizzo dei revisori della SGR</i> .....   | 27        |
| 2.2 <i>Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione</i> .....   | 27        |
| <b>3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AL FONDO</b> .....   | <b>27</b> |
| <b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....   | <b>29</b> |
| <b>4 FATTORI DI RISCHIO</b> .....   | <b>29</b> |
| 4.1 <i>RISCHI CONNESSI AI TIPI DI ATTIVITÀ IN CUI INVESTE IL FONDO</i> .....  | 29        |
| 4.2 <i>PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL FONDO</i> .....  | 31        |
| <b>5 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR</b> .....   | <b>32</b> |
| 5.1 <i>Storia ed evoluzione della SGR</i> .....   | 32        |
| 5.1.1 <i>Denominazione legale e commerciale della SGR</i> .....   | 32        |
| 5.1.2 <i>Luogo e numero di registrazione della SGR</i> .....  | 32        |
| 5.1.3 <i>Data di costituzione e durata della SGR</i> .....  | 32        |
| 5.1.4 <i>Forma giuridica e domicilio della SGR</i> .....  | 32        |
| 5.1.5 <i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della SGR</i> .....   | 32        |
| <b>6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....  | <b>33</b> |
| 6.1 <i>Descrizione del gruppo di appartenenza della SGR e della posizione occupata dalla SGR nel Gruppo</i> .....   | 33        |
| 6.2 <i>Principali società controllate dalla SGR</i> .....   | 34        |
| <b>7 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE, VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI DELLA SGR</b> <b>34</b>   |           |
| 7.1 <i>Organo amministrativo</i> .....  | 34        |
| 7.1.1 <i>Composizione</i> .....   | 34        |
| 7.1.2 <i>Esperienza professionale e onorabilità dei componenti dell'organo amministrativo</i> ...   | 35        |
| 7.1.3 <i>Composizione</i> .....   | 37        |
| 7.1.4 <i>Esperienza professionale e onorabilità dei componenti del Collegio Sindacale</i> .....   | 37        |
| 7.2 <i>Sanzioni</i> .....   | 39        |
| 7.3 <i>Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza e degli alti dirigenti</i> .....  | 39        |
| <b>8 REMUNERAZIONI E BENEFICI</b> .....   | <b>44</b> |
| 8.1 <i>Remunerazioni e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR</i> .....   | 44        |
| <b>9 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SGR</b> .....  | <b>44</b> |
| 9.1 <i>Data di scadenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale</i> .....   | 44        |
| 9.1.1 <i>Consiglio di Amministrazione</i> .....   | 44        |
| 9.1.2 <i>Collegio Sindacale</i> .....   | 44        |
| 9.2 <i>Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, che prevedono indennità di fine rapporto</i> ..... | 45        |
| 9.3 <i>Comitato per la remunerazione</i> .....  | 45        |
| 9.4 <i>Osservanza delle norme in materia di governo societario</i> .....  | 45        |



|           |  |           |
|-----------|--|-----------|
| <b>10</b> | <b>DIPENDENTI DELLA SGR</b>  | <b>45</b> |
| 10.1      | Partecipazioni azionarie e stock-option detenute dai membri degli organi di amministrazione e vigilanza  | 45        |
| <b>11</b> | <b>PRINCIPALI AZIONISTI</b>  | <b>46</b> |
| 11.1      | Persone che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notifica ai sensi della normativa vigente  | 46        |
| 11.2      | Diritti di voto degli azionisti  | 46        |
| 11.3      | Controllo indiretto della SGR  | 46        |
| 11.4      | Possibili variazioni dell'assetto di controllo della SGR   | 46        |
| <b>12</b> | <b>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE</b>   | <b>46</b> |
| 12.1      | Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati  | 46        |
| 12.2      | Informazioni finanziarie proforma  | 49        |
| 12.3      | Bilanci  | 49        |
| 12.4      | Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati  | 49        |
| 12.5      | Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione  | 49        |
| 12.6      | Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie  | 49        |
| 12.7      | Politica dei dividendi   | 49        |
| 12.8      | Procedimenti giudiziari e arbitrati  | 49        |
| 12.9      | Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della SGR   | 49        |
| <b>13</b> | <b>CONTRATTI IMPORTANTI DELLA SGR</b>  | <b>49</b> |
| 13.1      | Funzioni della SGR affidate in outsourcing   | 49        |
| <b>14</b> | <b>INFORMAZIONI SUL FONDO</b>  | <b>50</b> |
| 14.1      | Storia ed evoluzione del Fondo   | 50        |
| 14.2      | Denominazione legale e commerciale del Fondo   | 50        |
| 14.3      | Luogo e numero di registrazione del Fondo  | 50        |
| 14.4      | Data di costituzione e durata del Fondo  | 50        |
| 14.5      | Forma giuridica  | 51        |
| <b>15</b> | <b>OBIETTIVO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FONDO</b>   | <b>51</b> |
| 15.1      | Descrizione dell'obiettivo e della strategia di investimento del Fondo   | 51        |
| 15.2      | Limiti ai prestiti e al ricorso della leva finanziaria da parte del Fondo  | 53        |
| 15.3      | Status dell'organismo di investimento collettivo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo  | 54        |
| 15.4      | Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato   | 54        |
| <b>16</b> | <b>RESTRIZIONI E LIMITI AGLI INVESTIMENTI DEL FONDO</b>  | <b>55</b> |
| 16.1      | Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo   | 55        |
| 16.2      | Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo | 55        |
| 16.3      | Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR   | 55        |
| 16.4      | Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo  | 55        |
| 16.5      | Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR   | 56        |
| 16.6      | Investimento diretto in materie prime  | 56        |
| 16.7      | Investimento in immobili   | 56        |
| 16.8      | Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/valute   | 56        |
| <b>17</b> | <b>FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO</b>  | <b>56</b> |
| 17.1      | Commissioni, spese e oneri a carico del Fondo  | 56        |
| 17.2      | Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo  | 58        |
| 17.3      | Responsabile della determinazione del valore del patrimonio netto del Fondo  | 59        |
| 17.4      | Conflitti di interessi significativi dei prestatori di servizi del Fondo   | 59        |
| <b>18</b> | <b>GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI DEL FONDO</b>   | <b>59</b> |
| 18.1      | Gestori delegati   | 59        |
| 18.2      | Consulenti   | 59        |



|                           |   |           |
|---------------------------|---|-----------|
| <b>19</b>                 | <b>CUSTODIA</b>   | <b>59</b> |
| <b>20</b>                 | <b>VALUTAZIONE</b>  | <b>60</b> |
| 20.1                      | <i>Frequenza e calcolo del valore del patrimonio del Fondo</i>  | 60        |
| 20.2                      | <i>Sospensione del calcolo del valore del patrimonio del Fondo</i>  | 60        |
| <b>21</b>                 | <b>OBBLIGAZIONI INCROCIATE</b>  | <b>60</b> |
| <b>22</b>                 | <b>RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA</b>  | <b>61</b> |
| 22.1                      | <i>Gestione operativa</i>   | 61        |
| <b>23</b>                 | <b>INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO</b>   | <b>61</b> |
| <b>24</b>                 | <b>RISORSE FINANZIARIE</b>  | <b>61</b> |
| 24.1                      | <i>Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie</i>   | 61        |
| <b>25</b>                 | <b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL FONDO</b>   | <b>61</b> |
| <b>26</b>                 | <b>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</b>   | <b>61</b> |
| <b>27</b>                 | <b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO</b>   | <b>61</b> |
| 27.1                      | <i>Patrimonio del Fondo</i>   | 62        |
| 27.2                      | <i>Regolamento di gestione del Fondo</i>  | 62        |
| 27.3                      | <i>Assemblea dei partecipanti</i>   | 62        |
| 27.4                      | <i>Rimborso delle quote alla scadenza del Fondo o anticipatamente</i>   | 62        |
| <b>28</b>                 | <b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b>  | <b>63</b> |
| <b>29</b>                 | <b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL FONDO</b>   | <b>64</b> |
| <b>NOTA INFORMATIVA</b>   |   | <b>65</b> |
| <b>1</b>                  | <b>PERSONE RESPONSABILI</b>   | <b>66</b> |
| 1.1                       | <i>Indicazione delle persone responsabili</i>   | 66        |
| 1.2                       | <i>Dichiarazione di responsabilità</i>  | 66        |
| <b>FATTORI DI RISCHIO</b> |   | <b>67</b> |
| <b>2</b>                  | <b>FATTORI DI RISCHIO</b>   | <b>67</b> |
| 2.1                       | <i>Rischi connessi alla durata dell'investimento</i>  | 67        |
| 2.2                       | <i>Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato e illiquidità delle quote</i>                                 | 67        |
| 2.3                       | <i>Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza</i>   | 67        |
| <b>3</b>                  | <b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>  | <b>69</b> |
| 3.1                       | <i>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta</i>   | 69        |
| 3.2                       | <i>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</i> | 69        |
| <b>4</b>                  | <b>INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE</b>   | <b>69</b> |
| 4.1                       | <i>Informazioni relative agli strumenti finanziari</i>  | 69        |
| 4.1.1                     | <i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari</i>   | 69        |
| 4.1.2                     | <i>Andamento del valore delle quote</i>   | 69        |
| 4.1.3                     | <i>Legislazione in base alla quale le quote del Fondo sono state create</i>   | 69        |
| 4.1.4                     | <i>Natura degli strumenti finanziari</i>  | 69        |
| 4.1.5                     | <i>Valuta di emissione delle quote</i>  | 70        |
| 4.1.6                     | <i>Ranking delle quote</i>  | 70        |
| 4.1.7                     | <i>Diritti connessi alle quote</i>  | 70        |
| 4.1.8                     | <i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le quote sono emesse</i>  | 70        |
| 4.1.9                     | <i>Data di emissione delle quote</i>  | 71        |
| 4.1.10                    | <i>Restrizioni alla trasferibilità delle quote</i>  | 71        |
| 4.1.11                    | <i>Data di scadenza delle quote</i>   | 71        |
| 4.1.12                    | <i>Modalità di regolamento delle quote</i>  | 71        |
| 4.1.13                    | <i>Modalità di generazione dei proventi delle quote</i>   | 71        |
| 4.1.14                    | <i>Regime fiscale</i>   | 71        |
| 4.2                       | <i>Informazioni relative al sottostante</i>   | 75        |
| <b>5</b>                  | <b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>  | <b>75</b> |
| 5.1                       | <i>Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione</i>                               | 75        |
| 5.1.1                     | <i>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</i>  | 77        |
| 5.1.2                     | <i>Ammontare totale dell'offerta</i>  | 77        |
| 5.1.3                     | <i>Periodo di validità dell'offerta</i>   | 78        |
| 5.1.4                     | <i>Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione</i>  | 78        |



|          |   |           |
|----------|---|-----------|
| 5.1.5    | Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari .....  | 78        |
| 5.1.6    | Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite. .... | 79        |
| 5.2      | <i>Piano di ripartizione ed assegnazione</i> .....  | 79        |
| 5.2.1    | Categorie di investitori a cui sono offerti gli strumenti finanziari .....  | 79        |
| 5.2.2    | Procedura per la comunicazione agli investitori dell'ammontare assegnato .....  | 79        |
| 5.3      | <i>Fissazione del prezzo</i> .....  | 80        |
| 5.4      | <i>Collocamento e sottoscrizione</i> .....  | 80        |
| 5.4.1    | Nome e indirizzo dei collocatori.....   | 80        |
|          | Banca Euromobiliare S.p.A., ha sede in Milano, Via S. Margherita, 9. ....   | 80        |
| 5.4.2    | Oneri a carico del sottoscrittore .....   | 80        |
| <b>6</b> | <b>AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE</b> .....  | <b>80</b> |
| <b>7</b> | <b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....   | <b>80</b> |
| 7.1      | <i>Consulenti legati all'emissione delle quote</i> .....  | 80        |
| 7.2      | <i>Informazioni sottoposte a revisione</i> .....  | 81        |
| 7.3      | <i>Pareri o e relazioni di esperti</i> .....  | 81        |
| 7.4      | <i>Rating</i> .....   | 81        |



## GLOSSARIO

Nel presente prospetto ("**Prospetto**") si intendono per:

- **Ammontare Minimo:** rappresenta il patrimonio minimo iniziale per l'operatività del Fondo, pari, conformemente a quanto previsto nel Regolamento, a 20 milioni di Euro.
- **Ammontare Minimo Congiunto:** rappresenta il patrimonio minimo iniziale allorquando il Fondo raccolga le sottoscrizioni contestualmente al Fondo Partner, pari a 65 milioni di euro.
- **Banca Depositaria:** BNP PARIBAS Securities Services, *Société en Commandite par Actions*.
- **Capogruppo:** è Credito Emiliano S.p.A.. Capogruppo del gruppo bancario a cui appartiene la SGR.
- **Commissione di Performance:** è il compenso della SGR pari al 20% del risultato del Fondo eccedente l'obiettivo di rendimento. L'obiettivo di rendimento è pari al tasso d'interesse semplice annuo del 7%, applicato all'ammontare delle sottoscrizioni, calcolato a decorrere dalla data di chiusura delle stesse.
- **Consob:** La Commissione Nazionale per la Società e la Borsa.
- **DM 30/2015:** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente il Regolamento attuativo dell'articolo 39 del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani.
- **FIR:** è il documento *Final Investment Recommendation* che contiene le valutazioni sulla proposta di investimento.
- **Fondo:** Il Fondo di Investimento Alternativo Mobiliare Non Riservato di Tipo chiuso denominato "Credem Venture Capital II".
- **Fondo Partner:** è il fondo di investimento alternativo riservato di tipo chiuso denominato "Élite" gestito dalla SGR il quale potrà effettuare operazioni di co-investimento con il Fondo.
- **Funzione AML:** è la funzione di *ant money laundering* della SGR.
- **Funzione Compliance:** è la funzione di *compliance* della SGR.
- **Funzione Internal Audit:** è la funzione di *internal audit* della SGR.
- **Funzione Risk Management:** è la funzione di *risk management* della SGR.
- **Funzione Valutazione:** è la funzione della SGR che effettua una valutazione indipendente ed autonoma degli investimenti posti in essere dai fondi gestiti
- **Gruppo:** si intende il Gruppo bancario di Credito Emiliano - CREDEM a cui la società appartiene e che fa capo alla capogruppo Credito Emiliano S.p.A.
- **Regolamento:** il regolamento di gestione del Fondo.
- **Regolamento BdI:** indica il Regolamento della Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015.
- **Regolamento Congiunto:** Regolamento congiunto di Banca d'Italia e Consob in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di



investimento o di gestione collettiva del risparmio, del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

- **Regolamento UE:** è il Regolamento (UE) 231/2013 della Commissione che integra la direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositario, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza.
- **SGR, Società di Gestione o Società:** la Società di Gestione del Risparmio Credem Private Equity SGR S.p.A.
- **Società di Revisione:** è E&Y S.p.A. a cui la SGR ha affidato l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.
- **T.U.F.:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria.
- **Valore Complessivo Netto del Fondo:** è la risultante della valorizzazione, alla data di riferimento, delle attività che compongono il patrimonio del Fondo al netto delle eventuali passività.

Salvo quanto indicato nel precedente Glossario, e ove diversamente specificato, le espressioni utilizzate nel presente Prospetto in maiuscolo avranno lo stesso significato alle stesse attribuito nel Regolamento.





**CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR**

Offerta al pubblico di quote del fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso

Credem Venture Capital II

## **NOTA DI SINTESI**

La Nota di sintesi rappresenta un'introduzione al presente Prospetto d'offerta. Pertanto, qualsiasi decisione di investire nelle quote del fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso "Credem Venture Capital II" deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto d'offerta completo.

La presente Nota di Sintesi è costituita dagli elementi informativi indicati come "Elementi". Tali Elementi sono numerati nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi previsti nel caso di offerta al pubblico relativa a quote di un fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso.

Poiché non tutti gli elementi debbono essere necessariamente indicati, la sequenza numerica degli Elementi (da A.1 a E.7) non è continua.

Considerato che l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi è richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di emittente, nel caso specifico potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione ad alcuni Elementi. In questo caso, nella Nota di Sintesi viene inclusa una breve descrizione dell'Elemento seguito dalla dicitura "non applicabile".



## SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE

| Elemento | Descrizione   | Informazioni Obbligatorie   |
|----------|---|---|
| A.1      | Avvertenza  | Si avvertono espressamente gli investitori che:<br>a. questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al presente Prospetto d'offerta;<br>b. qualsiasi decisione di investire nelle quote del fondo alternativo di investimento non riservato di tipo chiuso denominato "Credem Venture Capital II" (il " <b>Fondo</b> ") deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del presente Prospetto d'offerta completo;<br>c. qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto d'offerta, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto d'offerta prima dell'inizio del procedimento;<br>d. la responsabilità civile grava sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del presente Prospetto d'offerta o non offra, se letta congiuntamente con le altre parti del presente Prospetto d'offerta, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle quote del Fondo. |
| A.2      | Consenso accordato dall'emittente o dalla persona responsabile della redazione del prospetto all'utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari. | <i>Non applicabile</i>  |



**SEZIONE B - SGR E FONDO**

| <b>Elemento</b> | <b>Descrizione</b>  | <b>Informazioni Obbligatorie</b>   |
|-----------------|---|--|
| <b>B.1</b>      | Denominazione legale e commerciale della SGR  | Il gestore del Fondo è "Credem Private Equity Società di Gestione del Risparmio S.p.A." iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia al numero 09273270968, coincidente con codice fiscale e partita IVA.   |
| <b>B.2.</b>     | Domicilio e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera la SGR e suo paese di costituzione.  | Credem Private Equity Società di Gestione del Risparmio S.p.A. è una società di gestione del risparmio costituita in Italia nella forma di società per azioni ed operante secondo la legislazione italiana. La sede sociale della SGR è a Reggio Emilia in via E. Che Guevara n. 4. La SGR è iscritta al n. 55 dell'Albo delle società di gestione del risparmio - sezione gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del TUF.<br>in data 22 agosto 2017 la SGR ha presentato istanza alla Banca d'Italia per ottenere l'iscrizione della stessa all'albo dei gestori sopra-soglia ( <i>opt-in</i> ). Con provvedimento n. 1512252 del 22.12.2017 adottato dalla Banca d'Italia con delibera n. 735/2017 si è concluso il procedimento di <i>opt-in</i> della SGR che è stata autorizzata come gestore sopra-soglia. |
| <b>B.3</b>      | Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'emittente compete. | La SGR, in quanto società di gestione del risparmio, è autorizzata all'esercizio in via professionale del servizio di gestione collettiva del risparmio. In particolare, la SGR si occupa di: (i) istituire e gestire fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso; (ii) commercializzare determinate categorie di quote dei propri fondi gestiti; (iii) segnalare alle altre società del Gruppo, le banche o le SIM o altri soggetti interessati la possibilità di (a) collocare presso la propria clientela i fondi gestiti dalla SGR; e (b) investire nei fondi gestiti dalla SGR.  |
| <b>B.5</b>      | Appartenenza ad un gruppo.  | La SGR è soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis Cod.Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A, capogruppo del gruppo bancario Gruppo bancario di Credito Emiliano - CREDEM.  |
| <b>B.6</b>      | Soggetti che direttamente o indirettamente possiedono o controllano la SGR e natura di tale controllo.  | La SGR è controllata da Credito Emiliano, società posta a capo del Gruppo cui appartiene la Società, che ne detiene direttamente l'87,50% nonché, tramite Banca Euromobiliare S.p.A., il 12,50%. Credito Emiliano è quotata nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa italiana S.p.A. ed è controllata da Credito Emiliano Holding, che ne detiene il 77,3% del capitale.  |



|            |  |  |   |                   |                   |                  |
|------------|--|--|---|-------------------|-------------------|------------------|
| <b>B.7</b> | Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sulla SGR. | <b>STATO PATRIMONIALE</b>                      |   |                   |                   |                  |
|            |  | <b>Voci dell'attivo</b>                        |   |                   |                   |                  |
|            |  |  | <b>31/12/2017</b>                               | <b>31/12/2016</b> | <b>31/12/2015</b> |                  |
|            |  | 40   | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 203.085           | 1.337.902         | 762.073          |
|            |  | 60   | Crediti   | 5.054.883         | 3.999.376         | 3.727.034        |
|            |  |  | a) per gestione di patrimoni                    | -                 | -                 |                  |
|            |  |  | b) altri crediti                                | 5.054.883         | 3.999.376         | 3.727.034        |
|            |  | 120  | Attività fiscali                                | 26.580            | 74.188            | 75.364           |
|            |  |  | a) correnti                                     | 21.530            | 9.801             | 14.757           |
|            |  |  | b) anticipate                                   | 5.050             | 64.387            | 60.607           |
|            |  |  | <i>di cui alla L. 214/2011</i>                  | -                 | -                 |                  |
|            |  | 140  | Altre attività                                  | 141.394           | 85.954            | 58.562           |
|            |  |  | <b>Totale Attivo</b>                            | <b>5.425.942</b>  | <b>5.497.420</b>  | <b>4.623.033</b> |
|            |  | <b>STATO PATRIMONIALE</b>                      |   |                   |                   |                  |
|            |  | <b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b> |   |                   |                   |                  |
|            |  |  | <b>31/12/2017</b>                               | <b>31/12/2016</b> | <b>31/12/2015</b> |                  |
|            |  | 10   | Debiti  | 52.375            | 52.374            | 50.470           |
|            |  | 70   | Passività fiscali                               | 48.740            | 242.415           | 111.495          |
|            |  |  | a) correnti                                     | -                 |                   |                  |
|            |  |  | b) differite                                    | 48.740            | 242.415           | 11.495           |
|            |  | 90   | Altre passività                                 | 230.334           | 183.116           | 42.919           |
| 100        | Trattamento di fine rapporto del personale                   | 41.647   | 35.988  | 29.057            |                   |                  |
| 110        | Fondi per rischi e oneri:                                    | 1.750  | 1.494   | 1.248             |                   |                  |
|            | a) quiescenza e obblighi simili                              | -  | -   | -                 |                   |                  |
|            | b) altri fondi   | 1.750  | 1.494   | 1.248             |                   |                  |
| 120        | Capitale   | 2.400.000                                      | 2.400.000                                       | 2.400.000         |                   |                  |
| 160        | Riserve  | 2.005.267                                      | 1.852.382                                       | 1.616.892         |                   |                  |
| 170        | Riserve da valutazione                                       | 151.414  | 576.766   | 135.462           |                   |                  |
| 180        | Utile (Perdita) d'esercizio                                  | 494.415  | 152.885   | 235.490           |                   |                  |
|            | <b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>                     | <b>5.425.942</b>                               | <b>5.497.420</b>                                | <b>4.623.033</b>  |                   |                  |



| CONTO ECONOMICO  |  |                  |                  |                  |
|--|--|------------------|------------------|------------------|
| Voci   |  | 31/12/2017       | 31/12/2016       | 31/12/2015       |
| 10   | Commissioni attive   | 925.085          | 1.135.330        | 1.071.188        |
| 20   | Commissioni passive  | (27.392)         | (34.002)         | (31.718)         |
| <b>Commissioni Nette</b>                                 |  | <b>897.693</b>   | <b>1.101.928</b> | <b>1.039.470</b> |
| 40   | Interessi attivi e proventi assimilati                     | 883              | 4.076            | 10.350           |
| 50   | Interessi passivi e oneri assimilati                       |                  |                  | (2)              |
| 90   | Utile/perdita da cessione o riacquisto di:                 | 535.758          | -                | -                |
| a)   | attività finanziarie                                       | 535.758          | -                | -                |
| <b>Margine di Intermediazione</b>                        |  | <b>1.434.334</b> | <b>1.106.004</b> | <b>1.049.918</b> |
| 100  | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:  | -                | (15.680)         | -                |
| a)   | attività finanziarie                                       | -                | (15.680)         | -                |
| 110  | Spese amministrative:                                      | (1.014.526)      | (935.118)        | (751.453)        |
| a)   | spese per il personale                                     | (411.616)        | (317.306)        | (315.356)        |
| b)   | altre spese amministrative                                 | (602.910)        | (617.812)        | (436.103)        |
| 160  | Altri proventi e oneri di gestione                         | 74.607           | 73.404           | 61.271           |
| <b>Risultato della Gestione Operativa</b>                |  | <b>494.415</b>   | <b>228.610</b>   | <b>356.890</b>   |
| <b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo d</b> |  | <b>494.415</b>   | <b>228.610</b>   | <b>356.891</b>   |
| 190  | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corren | -                | (75.725)         | (121.401)        |
| <b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto d</b> |  | <b>494.415</b>   | <b>152.885</b>   | <b>235.490</b>   |
| <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                       |  | <b>494.415</b>   | <b>152.885</b>   | <b>235.490</b>   |

| PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA SGR                     |  |                  |                |                 |
|--|--|------------------|----------------|-----------------|
| Voci   |  | 31/12/2017       | 31/12/2016     | 31/12/2015      |
| <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                               |  | <b>494.415</b>   | <b>152.885</b> | <b>235.490</b>  |
| Piani a benefici definiti  |  | 2.235            | (2.886)        | (2.376)         |
| Attività disponibili per la vendita                              |  | (427.587)        | 444.190        | (16.735)        |
| <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b> |  | <b>(425.352)</b> | <b>441.304</b> | <b>(19.111)</b> |
| <b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>                     |  | <b>69.063</b>    | <b>594.189</b> | <b>216.379</b>  |

| PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO |          |                  |                  |                  |
|--|----------|------------------|------------------|------------------|
| Voci   |          | 31/12/2017       | 31/12/2016       | 31/12/2015       |
| <b>Capitale</b>                                |          | <b>2.400.000</b> | <b>2.400.000</b> | <b>2.400.000</b> |
| <b>Riserve:</b>                                |          |                  |                  |                  |
| a)   | di utili | 2.010.183        | 1.857.298        | 1.621.808        |
| b)   | altre    | (4.916)          | (4.916)          | (4.916)          |
| <b>Riserve di valutazione</b>                  |          | <b>151.333</b>   | <b>576.766</b>   | <b>135.462</b>   |
| <b>Utile di esercizio</b>                      |          | <b>455.094</b>   | <b>152.885</b>   | <b>235.490</b>   |
| <b>Patrimonio netto</b>                        |          | <b>5.011.694</b> | <b>4.982.033</b> | <b>4.387.844</b> |

| RENDICONTO FINANZIARIO  |  |                  |                  |                |
|---|--|------------------|------------------|----------------|
| Voci  |  | 31/12/2017       | 31/12/2016       | 31/12/2015     |
| <b>Gestione</b>   |  | <b>455.094</b>   | <b>152.885</b>   | <b>238.229</b> |
| <b>Liquidità generata/assorbita da attività finanziarie</b>       |  | <b>740.555</b>   | <b>(157.855)</b> | <b>166.197</b> |
| <b>Liquidità generata/assorbita da passività finanziarie</b>      |  | <b>(140.143)</b> | <b>277.312</b>   | <b>16.495</b>  |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b> |  | <b>1.055.506</b> | <b>272.342</b>   | <b>420.921</b> |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>          |  | <b>1.055.506</b> | <b>272.342</b>   | <b>420.921</b> |

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2017 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002. Il bilancio d'esercizio è stato inoltre predisposto in conformità e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Non vi sono deroghe all'applicazione dei principi contabili internazionali.



|             |  |  |
|-------------|--|--|
| <b>B.10</b> | Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie degli esercizi passati della SGR.      | Non vi sono rilievi  |
| <b>B.33</b> | (B.1) Denominazione legale e commerciale del Fondo   | Il fondo oggetto del presente Prospetto è denominato Credem Venture Capital II - fondo di investimento alternativo di tipo chiuso non riservato  |
|             | (B.2) Forma giuridica  | Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo mobiliare chiuso non riservato istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto a legislazione italiana.  |
|             | (B.7) Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sul Fondo relative agli esercizi passati.  | Il Fondo è stato istituito il 30 ottobre 2017 e la durata del medesimo è fissata in 7 anni a decorrere dalla data di richiamo degli impegni, con scadenza successiva al compimento del settimo anno.<br>L'Ammontare Minimo per l'avvio dell'operatività del Fondo è pari a 20.000.000 Euro.<br>Il valore nominale di ogni singola quota è pari a 50.000 euro..   |
|             | (B.8) Informazioni finanziarie proforma fondamentali selezionate riguardanti il Fondo.   | Non applicabile  |
|             | (B.9) Previsione o stima degli utili.  | Il Prospetto non contiene alcuna previsione o stima degli utili.   |
|             | (B.10) Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati. | Il Fondo è di nuova costituzione. Pertanto non risultano disponibili informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.  |
|             | Descrizione dell'obiettivo e della politica di investimento, comprese le eventuali restrizioni, perseguiti dal Fondo.  | Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di dividendi e plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti.<br>Il Fondo si pone come obiettivo quello di investire, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari quotati e non quotati, opportunamente diversificati.<br>Ferre restando le diverse tipologie di strumenti finanziari oggetto di possibile investimento, il patrimonio del Fondo sarà in via prevalente investito in azioni o altri strumenti rappresentativi del capitale di piccole o medie imprese (PMI). Gli investimenti saranno prevalentemente effettuati in Italia e riguarderanno piccole e medie aziende, prevalentemente già ben consolidate, |



|                    |  |  |
|--------------------|--|--|
| <p><b>B.34</b></p> |  | <p>del settore industriale e di quello dei servizi. Il Fondo può effettuare anche investimenti all'estero che avranno carattere residuale, in ogni caso entro il 5% degli investimenti totali. In particolare, gli investimenti del Fondo saranno prevalentemente indirizzati verso imprese con talune delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- aziende di piccola e media dimensione, ben gestite, con una efficiente guida imprenditoriale, un gruppo dirigente di elevata professionalità, dotate di interessanti prospettive di sviluppo con solido e competitivo posizionamento di mercato,</li><li>- aziende che vantano la presenza in nicchie di mercato che valorizzano i prodotti high-tech e/o sono caratterizzate da innovazione tecnologica;</li><li>- aziende operanti in segmenti di mercato caratterizzati da un processo di consolidamento e/o da un processo di internazionalizzazione;</li><li>- aziende con potenzialità di crescita identificabili e difendibili;</li><li>- aziende a gestione familiare che devono affrontare il problema del ricambio generazionale o imprenditoriale;</li><li>- aziende che presentano caratteristiche idonee all'effettuazione di operazioni di L.B.O. (leveraged buy out) anche facendo leva sull'intervento di dirigenti esterni o interni all'azienda partecipata (management buy in o buy out);</li><li>- aziende quotate di medie dimensioni, il cui livello di quotazione lasci prevedere possibili buoni ritorni in futuro;</li><li>- comprovata e sostenibile redditività.</li></ul> <p>Il Fondo potrà altresì investire sino ad un massimo del 5% del totale del proprio patrimonio in imprese in fase di Start Up o di Early Stage.</p> <p>Il Fondo potrà partecipare ad operazioni di finanziamento di carattere accessorio, funzionale o strumentale, a quelle di investimento ordinariamente svolte (ad esempio concessione di finanziamenti soci o operazioni di <i>bridge financing</i>), esclusivamente a favore di società i cui strumenti finanziari formino o formeranno oggetto di investimento da parte del Fondo strumentalmente a tali investimenti, all'acquisto o alla detenzione delle relative partecipazioni e interessenze. Il Fondo, per il tramite della SGR, potrà concedere garanzie sulle azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle predette società in relazione ai finanziamenti da queste assunti per la realizzazione delle operazioni di cui sopra.</p> <p>L'ammontare dei prestiti unitamente al valore dell'investimento in strumenti finanziari non quotati di uno stesso emittente non potrà superare il 20% del totale delle attività del patrimonio del Fondo. Il limite di investimento del Fondo negli strumenti finanziari quotati emessi da uno stesso emittente è pari al 15%, a condizione che il totale degli strumenti finanziari degli emittenti in cui il Fondo investe più del 5 per cento del totale delle attività non superi il 40 per cento del totale delle attività stesse.</p> <p>Il Fondo effettuerà i propri investimenti anche in co-investimento con il Fondo Partner. Gli investimenti potranno inoltre essere effettuati direttamente o attraverso società o altri veicoli controllati o partecipati dal Fondo (anche per il tramite di master-feeder, trust o altri veicoli) aventi lo scopo esclusivo di effettuare determinati investimenti.</p> <p>Ogni investimento non potrà eccedere il 20% del patrimonio complessivo del Fondo e la SGR potrà avvalersi di tecniche finalizzate alla copertura dei rischi (anche di tasso e/o di cambio) e ad una più efficiente gestione degli investimenti mobiliari, il</p> |
|--------------------|--|--|



|             |   |   |
|-------------|---|---|
|             |   | tutto nella più rigorosa osservanza delle disposizioni e dei limiti dettati dalla Banca d'Italia.   |
| <b>B.35</b> | I limiti di assunzione prestiti e/o di effetto leva dell'organismo di investimento collettivo.  | Il Fondo non ricorre alla leva finanziaria.<br>Il Fondo, per il tramite della SGR, potrà concedere garanzie sulle azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle società veicolo di proprietà del Fondo in relazione ai finanziamenti da queste assunti per la realizzazione delle operazioni di cui sopra. Tali società potranno offrire in garanzia i propri beni, incluse le azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle rispettive controllate, fermo restando il limite del divieto di ricorso su altri beni del Fondo.<br>In ogni caso, i prestiti effettuati tramite veicoli societari costituiti o partecipati dal Fondo non sono rilevanti ai fini del calcolo della leva finanziaria.  |
| <b>B.36</b> | Descrizione dello status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome delle Autorità di regolamentazione del paese di costituzione.   | Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.<br><br>Il Fondo costituisce un patrimonio autonomo, suddiviso in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti, gestito in monte, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della società di gestione del risparmio e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della società di gestione del risparmio o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La società di gestione del risparmio non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti. |
| <b>B.37</b> | Breve profilo dell'investitore tipico per cui l'organismo di investimento collettivo è pensato.   | L'offerta delle quote del Fondo è destinata al pubblico indistinto. L'investimento nel Fondo comporta un grado di rischio alto<br>La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle quote del Fondo, per cui le quote potranno essere sottoscritte da investitori che abbiano un'elevata conoscenza ed esperienza di investimento in strumenti finanziari complessi e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo ed i relativi rischi.   |
| <b>B.38</b> | Se il corpo principale del prospetto comunica che più del 20% delle attività lorde del Fondo possono essere:<br>a) investite, direttamente o indirettamente, in un'unica attività sottostante; o b) investite in uno o più organismi di investimento collettivo che a sua volta possono investire più del 20% delle attività lorde in altri | Non applicabile   |





|             |  |                        |
|-------------|--|------------------------|
|             | <p>organismi di investimento collettivo; o c) dipendenti dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una qualsiasi delle controparti; l'identità del soggetto deve essere indicata insieme con una descrizione dell'esposizione (ad esempio controparte) e informazioni sul mercato nel quale sono ammessi i suoi strumenti finanziari.</p>  |                        |
| <b>B.39</b> | <p>Qualora un organismo di investimento collettivo possa investire più del 40% delle attività lorde in un altro organismo di investimento collettivo, spiegare brevemente: a) l'esposizione; l'identità dell'organismo di investimento collettivo sottostante, fornendo le informazioni che sarebbero richieste in una nota di sintesi a tale organismo di investimento collettivo; o b) quando gli strumenti finanziari emessi da un organismo di investimento collettivo sottostante sono già stati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o a esso</p> | <p>Non applicabile</p> |



|             |  |   |
|-------------|--|---|
|             | equivalente, l'identità dell'organismo di investimento collettivo sottostante.   |   |
| <b>B.40</b> | Prestatori di servizi al Fondo e importo massimo delle commissioni pagabili.   | Di seguito sono sinteticamente indicati i prestatori di servizi ai fini della gestione del Fondo ed i compensi ad essi spettanti noti alla data di pubblicazione del presente Prospetto d'offerta:<br>- <b>SGR:</b><br>Natura: Compenso per la gestione del Fondo<br>Importo: (a) una commissione fissa in misura pari a 2,25% annuo del valore complessivo netto del Fondo; (b) una commissione di performance pari al 20% del risultato del Fondo eccedente l'obiettivo di rendimento pari al tasso d'interesse semplice annuo del 7%, applicato all'ammontare delle sottoscrizioni, calcolato a decorrere dalla data di chiusura delle stesse.<br>- <b>Depositario</b><br>Natura: Compenso per la custodia del Fondo<br>Importo: - 0,030% del Valore Complessivo Netto del Fondo;<br>Natura: l'incarico ai sensi dell'art 48 TUF (eccetto l'attività di custodia e amministrazione titoli);<br>Importo: (a) per i primi tre esercizi del Fondo (i.e. fino all'esercizio 2020), 0,067% su base annua, calcolato sul Valore Complessivo Netto del Fondo; (b) successivamente e fino allo scadere della Durata del Fondo, come eventualmente prorogata, 0,047% su base annua, calcolato sul Valore Complessivo Netto del Fondo.<br>- <b>Società di Revisione</b><br>Natura: Compenso per la revisione contabile del Fondo.<br>Importo: euro 48.000 per il periodo 2018 - 2022 |
| <b>B.41</b> | L'identità e lo status giuridico di qualsiasi gestore di investimenti, consulente in materia di investimenti, custode o altro fiduciario (compreso ogni eventuale contratto di delega della custodia). | Non applicabile.  |
| <b>B.42</b> | Descrizione della tempistica di calcolo del valore complessivo netto del Fondo e delle modalità di pubblicazione.  | Il valore complessivo netto e il valore unitario delle quote del Fondo sono calcolati semestralmente ed il valore unitario delle quote del Fondo è pubblicato sul sito internet della SGR.  |
| <b>B.43</b> | (Per gli OICR "ombrello")<br>Eventuali   | Non applicabile.  |



|             |  |  |
|-------------|--|--|
|             | obbligazioni incrociate tra diverse classi o investimenti in altri organismi di investimento collettivo. |  |
| <b>B.44</b> | Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sul Fondo.   | Alla data di redazione del presente Prospetto il Fondo non ha ancora iniziato l'attività, né redatto alcuna relazione contabile. |
| <b>B.45</b> | Descrizione del portafoglio del Fondo.   | Non applicabile.   |
| <b>B.46</b> | Indicazione del valore più recente del patrimonio netto.   | Non applicabile.   |

### SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI

| Elemento    | Descrizione  | Informazioni Obbligatorie  |
|-------------|--|--|
| <b>C.1.</b> | Descrizione del tipo e della classe delle quote del Fondo.   | Ciascuna quota del Fondo rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR. Il patrimonio del Fondo è suddiviso in quote di eguale valore e che conferiscono i medesimi diritti. La quota rappresenta il diritto del partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare all'eventuale distribuzione dei proventi della gestione, nonché ad ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla quota stessa, detratto l'importo da attribuire alla SGR.<br>Il codice ISIN delle quote del Fondo è IT0005325235 |
| <b>C.2</b>  | Valuta di emissione delle quote del Fondo.   | Le quote del Fondo sono denominate in Euro.  |
| <b>C.3</b>  | Il numero delle quote del Fondo emesse e interamente liberate. Il valore nominale delle quote del Fondo. | Il valore nominale di ciascuna quota del Fondo è pari ad Euro 50.000.  |
| <b>C.5</b>  | Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle quote del Fondo                    | Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle quote del Fondo  |
|             | Descrizione della politica di distribuzione dei proventi   | In considerazione della natura di fondo chiuso, il rimborso delle quote ai partecipanti potrà avvenire allo scadere della durata del Fondo. Qualora le condizioni dei mercati lo suggeriscano, è facoltà della Società di Gestione, nell'esclusivo interesse dei partecipanti, provvedere a distribuzioni annuali di   |



|             |  |   |
|-------------|--|---|
| <b>C.7</b>  |  | proventi. I proventi distribuibili sono pari ai proventi netti (utili dopo le imposte e dopo gli accantonamenti a copertura di future imposte). La misura dei proventi da distribuire viene determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che illustra nella relazione annuale i criteri a tal fine adottati.  |
| <b>C.8</b>  | Descrizione dei diritti connessi alle quote del Fondo.   | Ciascuna quota rappresenta il diritto del partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare all'eventuale distribuzione dei proventi della gestione, nonché ad ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla quota stessa, detratto l'importo da attribuire alla SGR (Commissione di Performance). Ciascuna quota, inoltre, attribuisce altresì al partecipante il diritto ad intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo.<br>In considerazione della natura di fondo chiuso, il rimborso delle quote ai partecipanti potrà avvenire allo scadere della durata del Fondo. Prima della scadenza del termine di durata del Fondo, la Società di Gestione può avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei partecipanti, rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti dopo l'approvazione della relazione annuale di gestione del Fondo.<br>Inoltre, qualora le condizioni dei mercati lo suggeriscano, è facoltà della Società di Gestione, nell'esclusivo interesse dei partecipanti, provvedere a distribuzioni annuali di proventi (cfr. articolo 3.3.2). I proventi distribuibili sono pari ai proventi netti (utili dopo le imposte e dopo gli accantonamenti a copertura di future imposte). La misura dei proventi da distribuire viene determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che illustra nella relazione annuale i criteri a tal fine adottati. |
| <b>C.11</b> | Indicazione dell'eventuale richiesta di ammissione alla negoziazione delle quote del Fondo.            | Il Regolamento del Fondo non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle quote del Fondo in un mercato regolamentato.  |
| <b>C.15</b> | Descrizione del modo in cui il valore delle quote è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti | Non applicabile   |
| <b>C.16</b> | Data di scadenza delle quote   | Non applicabile   |
| <b>C.17</b> | Descrizione delle modalità di regolamento delle quote.   | Non applicabile   |
|             | Descrizione delle modalità   | Non applicabile   |



|             |  |                 |
|-------------|--|-----------------|
| <b>C.18</b> | secondo le quali si generano i proventi delle quote.   |                 |
| <b>C.19</b> | Prezzo di esercizio e prezzo di riferimento definitivo del sottostante.  | Non applicabile |
| <b>C.20</b> | Descrizione del tipo di sottostante e del luogo dove siano reperibili le informazioni relative al sottostante. | Non applicabile |

#### SEZIONE D - RISCHI

| <b>Elemento</b> | <b>Descrizione</b>  | <b>Informazioni Obbligatorie</b>   |
|-----------------|---|--|
| <b>D.1</b>      | Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per le attività in cui investe il Fondo. | <p>L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità .</p> <p>I rischi connessi all'investimento in quote del Fondo sono riconducibili alle possibili variazioni del valore unitario delle quote del Fondo medesime che, a loro volta, risentono delle oscillazioni dei beni oggetto di investimento.</p> <p>La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.</p> <p>Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.</p> <p>I principali rischi associati al Fondo sono quelli di seguito descritti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Rischi legati agli investimenti in società non quotate: La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicitario analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo</li></ol> |



|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p>nella liquidazione delle quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della quota.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>2. <u>Rischio di mercato</u>: Consiste nel rischio che il valore della Quota di partecipazione al Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo.</li><li>3. <u>Rischio di valutazione</u>: Esprime la difficoltà di valutazione dello strumento finanziario in cui investe il Fondo in quanto non quotato e per il quale la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima.</li><li>4. <u>Rischio di liquidità</u>: E' il rischio connesso all'illiquidità dei mercati in cui il Fondo investe. In particolare, in tali mercati lo smobilizzo di una posizione non è sempre possibile ovvero può avvenire a condizioni diverse da quelle osservate; pertanto vi è il rischio che la vendita delle attività in cui il Fondo è investito avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore delle attività stesse.</li><li>5. <u>Rischio di concentrazione</u>: Consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento (paragrafo 3.1.2.). Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.</li><li>6. <u>Rischio di controparte</u>: Esprime la rischiosità insita nell'esposizione verso le controparti delle operazioni cui ricorre il Fondo (le società target, i soggetti utilizzati per operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità, per ottenere garanzie reali o per indebitamento, assicurazioni, hedging, deposito vincolato di somme e fidejussioni attive).</li><li>7. <u>Rischio di credito</u>: Attiene al rischio di solvibilità delle imprese partecipate oggetto di investimento, nonché al rischio di ritardi o inadempienze nei richiami di capitale da parte degli investitori.</li><li>8. <u>Rischio di cambio e rischio Paese</u>: Le imprese target oggetto di investimento possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e</li></ol> |
|--|--|--|



|                   |   |   |
|-------------------|---|---|
|                   |   | <p>possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'Euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei Paesi in cui gli asset sono ubicati.</p> <p>9. <u>Rischio fiscale</u>: Il rendimento dell'investimento nelle quote del Fondo da parte di ciascun partecipante può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche della normativa fiscale di riferimento ovvero della mutata interpretazione della stessa.</p> <p>10. <u>Rischio normativo e regolamentare</u>: Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.</p> <p>11. <u>Rischio operativo</u>: Esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna Società Partecipata, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.</p> |
| <p><b>D.6</b></p> | <p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per le quote del Fondo.</p> | <p>Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014. In particolare, il Fondo, rientrando tra gli OICR c.d. alternative di cui al punto ix) dell'allegato della predetta comunicazione è considerato quale prodotto finanziario complesso.</p> <p><u>Rischi connessi alla durata dell'investimento</u>: l'orizzonte temporale medio-lungo implica che la possibilità di ottenere il rimborso delle quote sia limitata al momento della liquidazione del Fondo ovvero alle scadenze predeterminate nel Regolamento di gestione, fatta salva, la</p>  |



|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  | <p>possibilità di liquidare l'investimento attraverso la vendita delle quote sul mercato secondario.</p> <p><u>Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato e illiquidità delle quote:</u> le quote del Fondo non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato. Pertanto la partecipazione al Fondo espone al rischio di illiquidità in caso di mancanza di controparte interessata all'acquisto delle quote.</p> <p><u>Rischio di decisione avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza:</u> il Regolamento del Fondo attribuisce all'Assemblea dei Partecipanti il potere di votare a favore della rimozione della Società dall'incarico a seguito di atti dolosi o fraudolenti o gravemente colposi a condizione che tale decisione venga votata dai partecipanti che rappresentino almeno il 30% (trenta per cento) delle quote in circolazione.</p> <p>Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle quote del Fondo.</p> |
|--|--|--|

#### SEZIONE E - OFFERTA

| Elemento | Descrizione   | Informazioni Obbligatorie   |
|----------|---|---|
| E.2b     | Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto o dalla copertura da determinati rischi. | Le quote saranno emesse dal Fondo nell'ambito del periodo di sottoscrizione, la cui durata massima è pari a 24 mesi a decorrere dalla pubblicazione del presente Prospetto. L'ammontare ricavato dalla sottoscrizione delle quote costituirà il patrimonio del Fondo e sarà gestito dalla SGR secondo le modalità indicate nel Regolamento.   |
| E.3      | Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta delle quote.  | Le quote oggetto della presente offerta sono emesse dal Fondo nell'ambito dell'unica sottoscrizione di quote, in seguito alla costituzione del medesimo. L'ammontare sottoscritto costituirà il patrimonio del Fondo il cui Ammontare Minimo, pari a Euro 20.000.000, è stabilito nel Regolamento, fatta salva la possibilità della SGR di aumentare o ridimensionare il patrimonio del Fondo secondo le modalità stabilite nel Regolamento. In caso di raccolta delle sottoscrizioni congiunta del Fondo con l'altro fondo gestito dalla SGR (Fondo Partner), è previsto anche un importo minimo di sottoscrizione congiunta ai fini del contestuale lancio degli stessi e del loro co-investimento. L'ammontare minimo di ogni singola sottoscrizione è pari ad 1 (una) quota. Il |





|            |  |  |
|------------|--|--|
|            |  | valore nominale di ogni singola quota è pari a Euro 50.000 (cinquantamila).<br>Il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dal valore nominale della Quota pari ad euro 50.000 (cinquantamila).   |
| <b>E.4</b> | Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione / offerta, compresi interessi confliggenti | Non sussistono interessi significativi per l'emissione delle quote che dovrebbero essere considerati dai sottoscrittori del Fondo in occasione dell'adesione alla presente offerta.  |
| <b>E.7</b> | Spese stimate addebitate all'investitore.  | Sono a carico del sottoscrittore i rimborsi delle spese sostenute dalla Società di Gestione per:<br>- le spese eventualmente sostenute dalla SGR per l'emissione del certificato cumulativo rappresentativo delle quote;<br>- ogni costo o spesa connessi con la dematerializzazione delle quote;<br>- le imposte di bollo quando dovute;<br>- le spese postali e altri oneri di spedizione a fronte della corrispondenza inviata al sottoscrittore medesimo;<br>- le eventuali imposte, tasse e oneri che per Legge dovessero gravare sulla sottoscrizione ed emissione delle quote;<br>Tali importi, limitati alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti, saranno comunicati di volta in volta ai partecipanti. |



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

Offerta al pubblico di quote del fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso

Credem Venture Capital II

## DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE



## 1 PERSONE RESPONSABILI

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 1)

### 1.1 Indicazione delle persone responsabili

La società di gestione del risparmio Credem Private Equity Società di Gestione del Risparmio S.p.A., società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis Cod.Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. con sede sociale e direzione Via E. Che Guevara n. 4, 42123 Reggio Emilia (RE), capitale sociale Euro 2.400.000 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09273270968, iscritta al n. 55 dell'Albo delle società di gestione del risparmio - sezione gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del TUF.

### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

La SGR dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 2)

### 2.1 Nome e indirizzo dei revisori della SGR

La contabilità della SGR e del Fondo è soggetta a revisione secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In particolare, l'incarico per la revisione legale dei conti per 8 esercizi - ovvero dall'esercizio del 31 dicembre 2014 fino all'esercizio del 31 dicembre 2022 è affidato a E&Y S.p.A. ("**Società di Revisione**") con sede legale in Roma (RM) 00198, via Po 32, capitale sociale pari a Euro 1.402.500,00, interamente versato, codice fiscale/P. IVA 00434000584, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 04012881001, iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Società di Revisione ha altresì l'incarico per il rilascio del giudizio sulla Relazione annuale del Fondo nonché sulla eventuale Relazione relativa al minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi del Fondo.

### 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017.

## 3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AL FONDO

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 3)

Si riportano di seguito alcune informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo oggetto del Prospetto.

|                     |   |
|---------------------|---|
| Data di istituzione | 30 ottobre 2017   |
| Durata del Fondo    | La durata del Fondo è fissata in 7 anni a decorrere dalla data di richiamo degli impegni secondo quanto indicato nell'art. 4.4.6 del Regolamento, con scadenza successiva al compimento del settimo anno. |



|                             |   |
|-----------------------------|---|
|                             | La SGR può deliberare, entro e non oltre il sesto mese antecedente alla scadenza del Fondo, una proroga di un anno. Fermo restando quanto sopra, la SGR, con le modalità indicate nell'art. 2.2 del Regolamento, può, prima della scadenza del Fondo, deliberare una proroga non superiore a tre anni della durata del Fondo medesimo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio |
| Ammontare Minimo            | 20.000.000 Euro   |
| Valore nominale della quota | 50.000 Euro   |

Il Fondo è di nuova istituzione quindi non è possibile fornire una rappresentazione grafica del valore della quota del Fondo.



**FATTORI DI RISCHIO**

**4 FATTORI DI RISCHIO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 4)*

**4.1 RISCHI CONNESSI AI TIPI DI ATTIVITÀ IN CUI INVESTE IL FONDO**

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità .

I rischi connessi all'investimento in quote del Fondo sono riconducibili alle possibili variazioni del valore unitario delle quote del Fondo medesime che, a loro volta, risentono delle oscillazioni dei beni oggetto di investimento.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto a investitori esperti, con un orizzonte temporale di investimento di lungo termine, per i quali tale investimento non rappresenti l'unico programma di investimento e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

I rischi associati al Fondo sono quelli di seguito descritti:

**4.1.1 Rischi legati agli investimenti in società non quotate**

La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in società non quotate (sia in strumenti di debito sia, in parte residuale, in azioni), che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. In particolare le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati e una conseguente difficoltà nell'effettuare verifiche indipendenti nelle società. La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della Quota. Inoltre, per quanto concerne la possibilità residuale di effettuare investimenti in azioni di società non quotate, nonché in altri titoli rappresentativi del capitale di rischio e in obbligazioni convertibili, è da considerare che per questi titoli è maggiormente complesso e aleatorio determinare il prezzo di mercato e conseguentemente potrebbe essere difficoltoso e penalizzante il loro smobilizzo, circostanze che potrebbero avere effetti negativi sull'andamento del valore delle Quote del Fondo. Infine, gli investimenti in società non quotate, possono presentare



## FATTORI DI RISCHIO

maggiori rischi qualora si renda necessario un ricambio imprenditoriale o manageriale, in considerazione della loro maggior dipendenza da figure chiave, quali l'imprenditore o il management. Il cambio di conduzione dell'azienda potrebbe infatti, ad esempio, comportare difficoltà nell'assicurare la continuità della gestione dell'attività o condizionare gli obiettivi di investimento previsti, con possibili effetti negativi sui risultati operativi e dunque della solvibilità dell'impresa stessa.

La politica di investimento del Fondo prevede, in via residuale, la possibilità di investire in imprese in temporanea difficoltà. L'assunzione di partecipazioni in tali imprese è caratterizzata da minore prevedibilità di risultati e, pertanto, da un maggior grado di rischio

### **4.1.2. Rischio di mercato**

Consiste nel rischio che il valore della Quota di partecipazione al Fondo subisca una diminuzione in seguito all'oscillazione del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. In particolare, il patrimonio del Fondo (nei limiti previsti dal paragrafo 3.1.2. del Regolamento) può essere investito in strumenti partecipativi di società quotate, il cui valore è quindi soggetto all'andamento delle quotazioni di mercato.

### **4.1.3 Rischio di valutazione.**

Esprime la difficoltà di valutazione dello strumento finanziario in cui investe il Fondo in quanto non quotato e per il quale la SGR utilizza modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.

### **4.1.4 Rischio di liquidità.**

Nel caso di mercati illiquidi lo smobilizzo di una posizione non è sempre possibile ovvero può avvenire a condizioni diverse da quelle osservate, pertanto vi è il rischio che la vendita delle attività in cui il Fondo è investito avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore delle attività stesse.

### **4.1.5 Rischio di concentrazione**

Consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento (paragrafo 3.1.2.). Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.

### **4.1.6 Rischio di controparte.**

Esprime la rischiosità insita nell'esposizione verso le controparti delle operazioni cui ricorre il Fondo. Le controparti del Fondo sono, da un lato, le società target, dall'altro i soggetti utilizzati per operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità, per ottenere garanzie reali o per indebitamento, assicurazioni, *hedging*, deposito vincolato di somme e fidejussioni attive; l'esposizione, a causa della tipologia di contratti stipulati tra le parti, è incerta e può variare anche in funzione dell'andamento dei mercati sottostanti.

### **4.1.7 Rischio di credito**

Attiene al rischio di solvibilità delle imprese partecipate oggetto di investimento, nonché al rischio di ritardi o inadempienze nei richiami di capitale da parte degli investitori.



## FATTORI DI RISCHIO

### 4.1.8 Rischio di cambio e rischio Paese

Le imprese target oggetto di investimento possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni, e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre, ove il Fondo investa in strumenti finanziari o beni espressi in valuta diversa dall'Euro e in Paesi diversi dall'Italia, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei Paesi in cui gli asset sono ubicati.

### 4.2 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL FONDO

La sottoscrizione di quote del Fondo presenta inoltre elementi di rischio connessi ai fattori di seguito indicati.

#### 4.2.1. Rischio fiscale

Il rendimento dell'investimento nelle quote del Fondo da parte di ciascun partecipante può essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti inerenti, a titolo esemplificativo, (i) al regime fiscale applicabile al Fondo e/o (ii) al trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o (iii) al trattamento fiscale applicabile alle distribuzioni effettuate dal Fondo a valere sulle quote e/o (iv) al trattamento fiscale applicabile ai singoli partecipanti.

#### 4.2.2. Rischio normativo e regolamentare

Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

#### 4.2.3. Rischio operativo

Esprime il rischio che deriva, anche con riferimento a ciascuna Società Partecipata, in conseguenza di errori nelle procedure interne, inefficienze nei sistemi, errori umani o eventi esterni, compresi i rischi legali.

#### 4.3.5. Altri rischi.

Alcune operazioni di investimento possono presentare rischi specifici in aggiunta a quelli sopra menzionati.

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*.

Si evidenzia altresì che i depositi degli Organismi di Investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).



## **5 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 5)

### **5.1 Storia ed evoluzione della SGR**

Si riportano qui di seguito le informazioni fondamentali relative alla SGR che ha istituito il Fondo e che ne gestisce il patrimonio

#### **5.1.1 Denominazione legale e commerciale della SGR**

Il Fondo è istituito e gestito da Credem Private Equity SGR S.p.A.

#### **5.1.2 Luogo e numero di registrazione della SGR**

La SGR è stata autorizzata, a far data dal 4 agosto 2003 ed è iscritta nel registro delle imprese di Reggio Emilia al n. 09273270968, coincidente con codice fiscale e Partita IVA, nonché all'albo delle società di gestione del risparmio - sezione gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del TUF. Peraltro, in data 22 agosto 2017 la SGR ha presentato istanza alla Banca d'Italia per ottenere l'iscrizione della stessa all'albo dei gestori sopra-soglia (*opt-in*), nel rispetto della procedura di cui al Titolo II, Capitolo II, Sezione VIII, dello stesso. Con provvedimento n. 1512252 del 22.12.2017 adottato da Banca d'Italia con delibera n. 735/2017 è stata accolta la richiesta di *opt-in*.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata della SGR**

La SGR è stata costituita in data 10/06/2002. La durata della SGR è stabilita fino al 31/12/2050 e potrà essere prorogata. La chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ogni anno.

#### **5.1.4 Forma giuridica e domicilio della SGR**

La SGR è costituita in forma di società per azioni ed è soggetta al l'attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 *bis* c.c.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 2.400.000. La sede legale della SGR è in via E. Che Guevara n. 4, 42123 Reggio Emilia. Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:

Credem Private Equity SGR S.p.A.

Via E. Che Guevara n. 4, 42123 Reggio Emilia

Telefono: (+39) 0522 582203

FAX: (+39) 0522582742

Indirizzo PEC: [credemprivateequity@pec.gruppocredem.it](mailto:credemprivateequity@pec.gruppocredem.it)

Le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo sono altresì disponibili sul sito [www.credempriveq.it](http://www.credempriveq.it).

#### **5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della SGR.**





La SGR è stata autorizzata alla prestazione dei servizi di gestione del risparmio di cui all'art. 33 del TUF, realizzata attraverso l'istituzione, la promozione e l'organizzazione di fondi di investimento alternativi mobiliari (FIA) di tipo chiuso riservati (ai sensi dell'art. 14 commi 2 e 4, del DM 30/2015) e non riservati.

Come anticipato, la SGR ha inviato alla banca d'Italia la comunicazione prevista nel Regolamento BdI al fine di ottenere l'iscrizione all'Albo dei gestori sopra-soglia. La procedura si è conclusa, con esito positivo, con provvedimento della Banca d'Italia n. 1512252 del 22.12.2017 adottato con delibera n. 735/2017.

In occasione della predetta domanda di *opt-in*, la SGR ha adeguato i propri presidi e le proprie procedure organizzative alle disposizioni del Regolamento BdI, previste per i gestori c.d. ordinari.

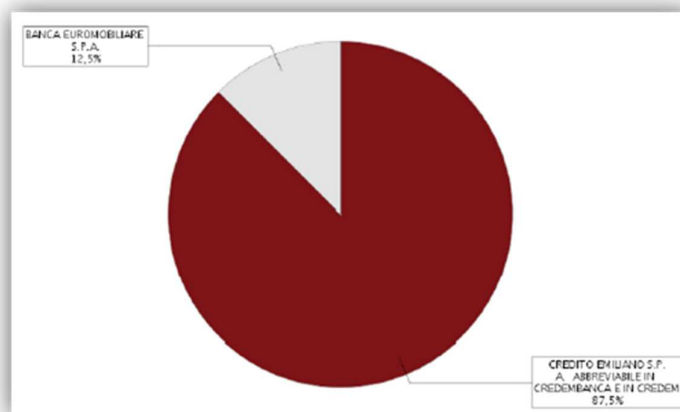
Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, non risultano ulteriori fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della SGR.

## 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 7)

### 6.1 Descrizione del gruppo di appartenenza della SGR e della posizione occupata dalla SGR nel Gruppo

La SGR ha un capitale sociale interamente versato pari ad Euro 2.400.000,00, la cui composizione è riflessa nel grafico di seguito riportato.



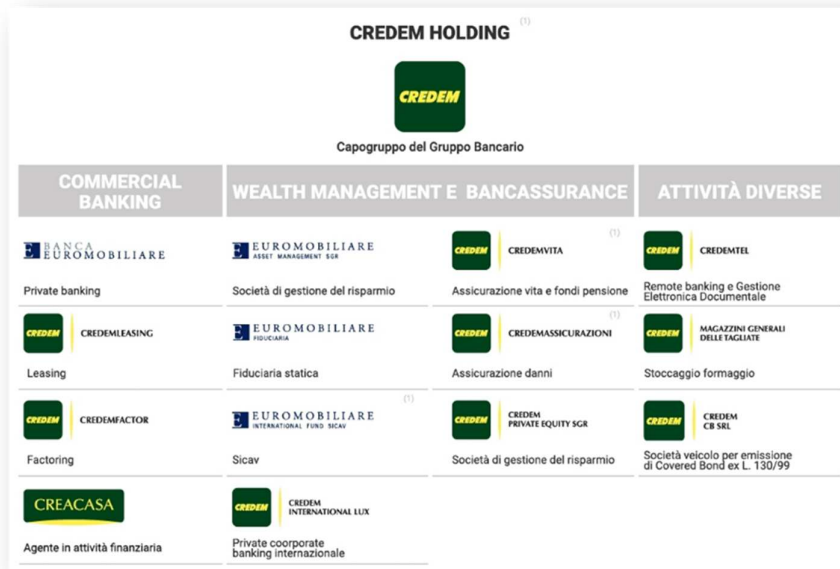
| Socio  | N. azioni | Valore       | %      | Tipo diritto |
|--|-----------|--------------|--------|--------------|
| CREDITO EMILIANO S.P.A. - ABBREVIABILE IN CREDEMBANCA E IN CREDEM<br>01806740153 | 2.100.000 | 2.100.000,00 | 87,5 % | proprietà    |
| BANCA EUROMOBILIARE S.P.A.<br>08935810153  | 300.000   | 300.000,00   | 12,5 % | proprietà    |

Secondo quanto riportato nel grafico che precede, la Società è controllata da Credito Emiliano, società posta a capo del Gruppo cui appartiene la Società, che ne detiene direttamente l'87,50% nonché, tramite Banca Euromobiliare S.p.A., il 12,50%. Peraltro, la Capogruppo



Credito Emiliano è quotata nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa italiana S.p.A. ed è controllata da Credito Emiliano Holding, che ne detiene il 77,3% del capitale.

Di seguito si rappresenta la struttura del Gruppo di cui la Società fa parte.



Il ruolo della Società all'interno del Gruppo è quello di:

- istituire e gestire fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso;
- commercializzare determinate categorie di quote dei propri fondi gestiti;
- segnalare alle altre società del Gruppo, le banche o le SIM o altri soggetti interessati la possibilità di (i) collocare presso la propria clientela i fondi gestiti dalla SGR; (ii) investire nei fondi gestiti dalla SGR;

## 6.2 Principali società controllate dalla SGR

Alla data di redazione del presente Prospetto, la SGR non detiene alcuna partecipazione di controllo in altre società.

## 7 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE, VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI DELLA SGR

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 14)

### 7.1 Organo amministrativo

#### 7.1.1 Composizione

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione il quale, ai sensi dello statuto vigente, può essere composto da 5 (cinque) a 7 (sette) membri.

Alla data del presente Prospetto esso è composto da 7 (sette) membri, confermati con delibera assembleare del 23 marzo 2017 in occasione del rinnovo degli organi sociali, che dureranno in carica per tre esercizi, vale a dire fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2019.



Il Consiglio di Amministrazione si compone come segue:

- Presidente: Enrico Corradi, nato a Reggio Emilia in data 17.07.1956
- Amministratore Delegato: Daniele Molinaro, nato a Fontanellato in data 18.09.1959
- Amministratore Delegato: Maurizio Esposito, nato a Bari in data 02.07.1967
- Vice Presidente: Lucio Igino Zanon di Valgiurata, nato a Torino in data 10.08.1956
- Consigliere: Roberto Catellani, nato a Reggio Emilia in data 15.11.1964
- Consigliere: Giorgio Medici, nato a Reggio Emilia in data 09.08.1942
- Consigliere Indipendente: Claudio Zara, nato a Milano in data 26.10.1965.

Il sistema di amministrazione della Società è il c.d. sistema tradizionale. L'articolazione del *management* della SGR, si fonda sulla previsione di un Consiglio di Amministrazione e di due Amministratori Delegati. In particolare, agli Amministratori Delegati sono attribuiti ruoli e funzioni differenti nel rispetto dei principi di condivisione nonché in applicazione del c.d. "*Four Eyes Principle*" nelle attività di investimento e disinvestimento. L'articolazione delle deleghe degli Amministratori Delegati è stata predisposta nell'ottica di minimizzare il rischio di *business continuity* della SGR.

#### *7.1.2 Esperienza professionale e onorabilità dei componenti dell'organo amministrativo*

**Enrico Corradi**, ha maturato la prescritta esperienza complessiva di almeno un quinquennio conseguita, tra l'altro, attraverso l'attività di amministrazione presso Credito Emiliano S.p.A. dal 16.07.1992 ad oggi. E' Presidente di Credem Private Equity Sgr dal 06.2002 ad oggi.

Ricopre i seguenti incarichi:

- Gallo S.p.A. – Amministratore
- Angelini beauty S.p.A.- Sindaco
- Finregg S.p.A. – Sindaco
- Manifatture Lunigiane S.r.l. - Sindaco
- Gea Procomac S.p.A. - Sindaco
- Franzini Annibale S.p.A. – Amministratore
- Maxima S.r.l. - Sindaco
- Scat Punti Vendita S.p.A. - Sindaco
- Camparini S.r.l. – Sindaco
- Diffusione Tessile S.r.l. - Sindaco
- Imax S.r.l. - Sindaco
- Marella S.r.l. – Sindaco
- Argo Tractors S.p.A. – Amministratore
- Comer industries S.p.A. - Sindaco
- Marina Rinaldi S.r.l. - Sindaco
- Max Mara S.r.l. - Sindaco
- Fintorlonia S.p.A. - Sindaco
- Eredi Savioli S.r.l. – Amministratore



- Fincorrad S.r.l. – Amministratore
- Fulton S.r.l. – Amministratore
- Gabriel fiduciaria S.r.l. In liquidazione – Amministratore
- Simon Fiduciaria S.p.A. – Amministratore
- Max Mara Fashion Group s.r.l. - Sindaco
- Nomen Fiduciaria S.p.A. – Amministratore
- P Fiduciaria S.r.l. – Amministratore
- Studio Associato Corradi D’incà Riccò Tagliavini Zini
- Credito Emiliano S.p.A. (Gruppo CREDEM) – Amministratore
- Credito Emiliano Holding S.p.A. (Gruppo CREDEM) – Amministratore
- Banca Euromobiliare S.p.A. (Gruppo CREDEM) – Amministratore
- Euromobiliare Fiduciaria S.p.A. (Gruppo CREDEM) – Amministratore

**Daniele Molinaro**, ha maturato esperienza complessiva di almeno un quinquennio conseguita, tra l’altro, attraverso l’attività di amministrazione presso Euromobiliare Corporate Finance S.p.A. dal 15.04.1998 al 17.04.2003, nonché di Consigliere di Credem Private Equity Sgr S.p.A. dal 06.2002 ad oggi (ed in particolare Amministratore Delegato dal 2005).

**Maurizio Esposito**, ha maturato la prescritta esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l’esperienza maturata come Consigliere di Credem Private Equity Sgr S.p.A. dal 06.2003 ad oggi (ed in particolare Amministratore Delegato dal 2005).  
Ricopre anche il seguente incarico: Agrifarma S.p.A. - Amministratore non Esecutivo.

**Lucio Iginò Zanon di Valgiurata** ha maturato la prescritta esperienza complessiva di almeno un quinquennio conseguita, tra l’altro, attraverso l’attività di amministrazione presso Credito Emiliano S.p.A. dal 16.07.1992 ad oggi (Vice Presidente dal 27.04.2012) e Vice Presidente di Credem Private Equity Sgr S.p.A. dal 06.2002 ad oggi.

Società in cui ricopre/ha ricoperto incarichi di amministrazione/controllo:

- Fenera Holding S.p.A. – Amministratore
- Fenera Partecipazioni S.r.l. – Amministratore
- Fenera Equity Investments S.r.l. – Amministratore
- Fenera Properties S.r.l. – Amministratore
- Fenera Private Equity S.r.l. – Amministratore
- Fenera International Real Estate S.r.l. – Amministratore
- D.f.g. Progetti Immobiliari S.p.A. – Amministratore
- Torre Elah S.r.l. – Amministratore
- P.k.p. Investments 1939 S.p.A. – Amministratore
- Chieri 76 volleyball S.r.l. – Amministratore
- Credito Emiliano S.p.A. (Gruppo CREDEM) – Amministratore



- Credito Emiliano Holding S.p.A. (Gruppo CREDEM) – Amministratore
- Banca Euromobiliare S.p.A. – Amministratore
- Euromobiliare Advisory SIM S.p.A. – Amministratore
- Credem International Lux – Amministratore
- Euromobiliare International Fund Sicav – Amministratore
- Credemassicurazioni S.p.A. – Amministratore

**Roberto Catellani**, ha maturato la prescritta esperienza complessiva di almeno un quinquennio conseguita, tra l'altro, attraverso l'esercizio di attività di amministrazione in Euromobiliare Corporate Finance S.p.A. (dal 04.1998 al 04.2001), in Ariosto S.r.l. (dal 10.2000 al 04.2009), Credem International Lux SA (dal 04.2001 al 04.2015), nonché Consigliere di Credem Private Equity Sgr S.p.A. dal 03.2015 ad oggi. Società in cui attualmente ricopre incarichi di amministrazione/controllo: Credemfactor (Gruppo CREDEM) - Amministratore.

**Giorgio Medici**, ha maturato la prescritta esperienza complessiva di almeno un quinquennio conseguita, tra l'altro, attraverso l'attività di amministrazione presso Euromobiliare Corporate Finance S.p.A. dal 05.05.2000 al 01.11.2004, nonché Consigliere di Credem Private Equity Sgr S.p.A dal 06.2002.

**Claudio Zara**, ha maturato la prescritta esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'attività di insegnamento universitario in materie economiche presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi dal 1997 ad oggi, e anche l'esperienza maturata come Amministratore di Credem Private Equity Sgr S.p.A. dal 05.2010 ad oggi.

## Collegio Sindacale

### 7.1.3 Composizione

Il Collegio Sindacale della SGR, è alla data del 28.03.2018, risulta composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti. In particolare, a seguito delle dimissioni del Sindaco Giulio Morandi, è stato nominato sindaco effettivo il dott. Paolo Giaroli (già sindaco supplente), ed è stato nominato un nuovo sindaco supplente in persona della dott.ssa Maria Paglia. Alla data di pubblicazione del presente prospetto, quindi, il Collegio Sindacale risulta così composto:

- Presidente: Gianni Tanturli, nato a Reggio Emilia in data 19/07/1964
- Sindaco Effettivo: Giuseppe Piroli, nato a Parma in data 30/06/1947
- Sindaco Effettivo: Paolo Giaroli, nato a Reggio Emilia in data 12/04/1955
- Sindaco Supplente: Maurizio Bergomi, nato a Reggio Emilia in data 19/01/1957
- Sindaco Supplente: Maria Paglia, nata a Reggio Emilia in data 25/12/1954

### 7.1.4 Esperienza professionale e onorabilità dei componenti del Collegio Sindacale

**Gianni Tanturli**, è iscritto nel Registro dei Revisori Legali e ricopre attualmente i seguenti incarichi, oltre Credem Private Equity Sgr:

- Credemtel S.p.A. - Sindaco
- Credemholding S.p.A. - Sindaco



- Magazzini Generali Delle Tagliate S.p.A. – Sindaco Supplente
- Creacasa S.r.l. - Sindaco
- Credemvita S.p.A. - Sindaco
- Cellular Italia S.p.A. - Sindaco
- IMAX S.r.l – Sindaco Supplente
- Manifattura Di San Maurizio S.r.l. – Sindaco Supplente
- Max Mara Fashion Group S.r.l. – Sindaco Supplente
- MAXIMA S.r.l. – Sindaco Supplente
- Next Hydraulics S.r.l. – Sindaco Supplente
- Ronzoni & Partner S.r.l. - Sindaco
- Salon Habitat Italia S.r.l. – Sindaco Supplente
- Sifar S.r.l. – Sindaco Supplente
- Tecfrigo S.p.A. – Sindaco
- Vimi Fasteners S.p.A. - Sindaco
- Unity R.E. S.p.A. – Sindaco Supplente
- Cofimar S.p.A. – Sindaco Supplente
- Euromobiliare Fiduciaria S.p.A. – Sindaco Supplente

**Giuseppe Pirolì** è iscritto nel Registro dei Revisori Legali e ricopre attualmente i seguenti incarichi, oltre Credem Private Equity Sgr:

- Ara Autoveicoli Ricambi & Affini - Sindaco
- Cerve S.p.A. - Sindaco
- Creacasa S.r.l. – Sindaco supplente
- Organismo Controllo qualità Socio Coop - Sindaco
- Holostem - Sindaco
- Seacom - Sindaco
- Chiesi Farmaceutici - Sindaco

**Paolo Giaroli**, è iscritto nel Registro dei Revisori Legali e ricopre attualmente i seguenti incarichi, oltre Credem Private Equity Sgr:

- Astra S.p.A. - Sindaco
- Euromobiliare Asset Management Sgr S.p.A. - Sindaco
- Credemtel S.p.A. - Sindaco
- Credemfactor S.p.A. - Sindaco

**Maurizio Bergomi** è iscritto nel Registro dei Revisori Legali e ricopre attualmente i seguenti incarichi:

- Euromobiliare Advisory SIM - Sindaco
- Credito Emiliano Holding S.p.A. - Sindaco
- Banca Euromobiliare S.p.A. - Sindaco
- Euromobiliare Fiduciaria S.p.A. - Sindaco
- Credemleasing S.p.A. – Sindaco supplente



- Credemfactor S.p.A. - Sindaco
- Euromobiliare Asset Management Sgr S.p.A. - Sindaco
- La contabile - Sindaco
- Finregg – Sindaco supplente

**Maria Paglia**, è iscritta nel Registro dei Revisori Legali e ricopre attualmente i seguenti incarichi, oltre Credem Private Equity Sgr:

- APT Srl - Presidente del Collegio Sindacale
- Euromobiliare Fiduciaria SpA – Sindaco
- Euromobiliare Asset Management SGR SpA – Sindaco
- Banca Euromobiliare – Sindaco supplente
- Euromobiliare Advisory SIM – Sindaco supplente
- Credemleasing SpA – Sindaco
- San Valentino Manifatture Ceramiche SpA – Sindaco supplente
- Capo Nord Snc di Carrara Peppino – Socio amministratore
- Credem - Sindaco
- Antichi pellettieri SpA – Sindaco
- Montefalcone - Sindaco
- Fidiprof Società Cooperativa - Amministratore

## **7.2 Sanzioni**

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti degli organi amministrativi e di controllo ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione e o di gestione di qualsiasi società.

## **7.3 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza e degli alti dirigenti**

La SGR formula per iscritto, applica e mantiene una politica di gestione dei conflitti di interesse che tiene conto delle circostanze connesse con la struttura e con le attività dei soggetti appartenenti al proprio Gruppo.

La SGR, nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, si ispira ai seguenti principi:

- equo trattamento degli investitori finali al fine di evitare di avvantaggiare uno o più portafogli gestiti a danno (ancorché potenziale) di altri;
- autonomia ed indipendenza nelle decisioni di investimento;
- nell'ambito del principio di cui all'alinea immediatamente precedente, tutela e salvaguardia degli interessi degli investitori al fine di evitare di escludere uno o più portafogli dalla percezione di utilità ad essi spettanti in virtù di accordi presi dalle società;



- confidenzialità e riservatezza delle informazioni riguardanti i portafogli gestiti cui sono tenuti i dipendenti e/o collaboratori delle società.

La SGR ha inoltre classificato le potenziali situazioni di conflitto in macro-tipologie per le quali ha individuato specifici presidi organizzativo-procedurali e di controllo. Le macro-tipologie individuate sono le seguenti (i) legami di tipo societario con l'emittente; (ii) prestazione di servizi a favore dell'emittente e altri rapporti d'affari e (iii) posizioni di rischio aperte sull'emittente; nell'ambito di tali categorie sono state altresì individuate specifiche ipotesi di conflitto alle quali si applicano presidi procedurali graduati a seconda dell'entità del conflitto stesso.

Si fornisce, di seguito, una tabella delle predette macro-tipologie con le specifiche ipotesi di conflitto ed i relativi presidi.

**(i) Legami di tipo societario con l'Emittente**

| Situazioni  | Criteri o Soglia di rilevanza  | Obblighi  | Note   |
|---|--|---|--|
| <b>1.</b> Target di investimento partecipata direttamente o indirettamente (senza controllo) da un socio titolare di partecipazioni qualificate, nonché un amministratore, direttore generale o sindaco della SGR ovvero appartenga allo stesso gruppo della SGR (caso di "sostituzione" del FIA ad altra società del gruppo) | Ipotesi in cui il soggetto venditore sia direttamente o indirettamente un socio titolare di partecipazioni qualificate, nonché un amministratore, direttore generale o sindaco della SGR ovvero appartenga allo stesso gruppo della SGR (caso di "sostituzione" del FIA ad altra società del gruppo) | <u>Restrizione Assoluta dell'operatività ("RA")</u> | Tenuto conto del divieto assoluto previsto dal Regolamento BdI (cfr. Titoli V.3.10 e V.3.29), in relazione ai FIA retail, si estende il divieto stesso ai FIA riservati. |
|   | Ipotesi in cui un altro fondo gestito dalla SGR sia soggetto venditore (o comunque tragga beneficio dall'investimento)   | <u>RA</u>   |  |
|   | Ipotesi di "co-investimento" con altre società del gruppo della SGR (caso di permanenza di una società del gruppo nella compagine azionaria)   | <u>Restrizione Parziale dell'operatività ("RP")</u> | L'operazione potrà essere perfezionata a condizione che venga assicurato al FIA un equo trattamento.   |
| <b>2.</b> Partecipazione rilevante nella Target, o in altra società del gruppo di appartenenza di quest'ultima, detenuta da Soggetto rilevante che presta il servizio di gestione collettiva  | Ipotesi in cui il Soggetto rilevante venda integralmente la propria partecipazione (caso di "sostituzione" del FIA al Soggetto rilevante)  | <u>RA</u>   | vedi precedente punto 1.   |
|   | Ipotesi di "co-investimento" con il Soggetto rilevante (caso di permanenza del Soggetto rilevante nella compagine azionaria)   | <u>RP</u>   | L'operazione potrà essere perfezionata a condizione che venga assicurato al FIA un equo trattamento.   |
| <b>3.</b> Partecipazione agli organi sociali della Target, o di altra società del gruppo di appartenenza di quest'ultima, da parte di esponenti apicali <sup>1</sup> del Gruppo   |  | <u>RP</u>   | La rilevanza del conflitto va valutata caso per caso.  |
| <b>4.</b> Target di investimento partecipata, direttamente o indirettamente, da esponenti di emittenti terzi partecipanti anche agli organi amministrativi / esecutivi del Gruppo   |  | <u>RP</u>   | La rilevanza del conflitto va valutata caso per caso.  |

<sup>1</sup> Per quanto riguarda gli esponenti della SGR, in questo contesto si considerano rilevanti gli amministratori, i membri del COMINIV ed i gestori.





| Situazioni  | Criteri o Soglia di rilevanza  | Obblighi | Note  |
|---|--|----------|---|
| <b>5.</b> Partecipazione agli organi sociali della <i>Target</i> , o del gruppo di appartenenza di quest'ultima, da parte del Soggetto rilevante <sup>2</sup> che presta il servizio di gestione collettiva | Ipotesi in cui la partecipazione del Soggetto rilevante che presta il servizio di gestione collettiva avvenga a titolo personale | RP       | La rilevanza del conflitto va valutata caso per caso. |

(ii) Prestazione di servizi a favore dell'emittente e altri rapporti d'affari

| Situazioni   | Criteri o Soglia di rilevanza   | Obblighi | Note   |
|--|---|----------|--|
| <b>6.</b> Società <i>Target</i> , o gruppo di appartenenza di quest'ultima, che intrattiene rapporti di fornitura di servizi a favore del Gruppo | Situazioni in cui le forniture al Gruppo rappresentano una quota superiore al 30% dei ricavi della società <i>Target</i> di investimento o del relativo gruppo di appartenenza di quest'ultima.   | RA       |  |
|  | Situazioni in cui le forniture al Gruppo rappresentano una quota superiore al 5% ed inferiore o uguale al 30% dei ricavi della società <i>Target</i> di investimento o del relativo gruppo di appartenenza di quest'ultima.   | RP       | Il FIR dovrà riportare la verifica che i rapporti di fornitura al Gruppo Credem siano avvenuti alle normali condizioni di mercato. |
| <b>7.</b> Percezione diretta o indiretta di compensi significativi legati al perfezionamento dell'operazione di investimento                     | Una società:<br>- appartenente al Gruppo;<br>- partecipata dal Gruppo;<br>- nei cui organi sociali o ruoli di direzione vi è la presenza di esponenti apicali del Gruppo ;<br>che ha titolo alla percezione di compensi legati al perfezionamento dell'operazione di investimento.<br>Esempi di compenso:<br>- percezione di <i>success fee</i> in relazione all'attività di <i>advisory</i> prestata nell'operazione;<br>- percezione di <i>finder fee</i> in relazione alla segnalazione a terzi dell'opportunità di smobilizzo della partecipazione. | RP       | La rilevanza del conflitto va valutata caso per caso, tenuto conto dell'entità e della natura del compenso.                        |

(iii) Posizioni di rischio aperte sull'emittente

| Situazioni                                    | Criteri o Soglia di rilevanza   | Obblighi | Note  |
|---|---|----------|---|
| <b>8.</b> Società <i>Target</i> , o gruppo di | Situazioni classificate come default ovvero <i>Sofferenze</i> , <i>Inadempienze</i> | RA       | Nelle ipotesi di primo investimento nella <i>Target</i> . |

<sup>2</sup> Per quanto riguarda gli esponenti della SGR, in questo contesto si considerano rilevanti gli amministratori, i membri del COMINV ed i gestori.



| Situazioni   | Criteri o Soglia di rilevanza   | Obblighi | Note   |  |
|--|---|----------|--|--|
| appartenenza di quest'ultima, che intrattiene rapporti creditizi con il Gruppo   | Probabili o Past-due  | RP       | <p>Nelle ipotesi di incremento degli investimenti già in essere da parte del FIA nella società <i>Target</i> e/o in altra società del relativo gruppo di appartenenza.</p> <p>L'investimento incrementale, ove non derivante da obblighi contrattuali preesistenti ed inderogabili, dovrà essere valutato secondo il criterio della miglior scelta nell'interesse dei partecipanti al FIA, tenuto conto delle possibili conseguenze sulla società <i>Target</i> (e sul valore degli investimenti già in essere) derivanti dal mancato investimento.</p> <p>A tal fine, l'investimento incrementale può essere deliberato dal CdA previa valutazione positiva dei ritorni stimati per il FIA (a livello di investimento complessivo nella <i>Target</i>), considerate le probabilità di successo delle azioni di risanamento aziendale intraprese dalla <i>Target</i>. A tale riguardo, tra l'altro, dovrà essere verificata l'adesione da parte del Gruppo Credem ad eventuali moratorie / piani di ristrutturazione del debito della <i>Target</i>.</p> |  |
|  | Situazioni classificate in <i>Bonis</i> ma con presenza di Piani di Rientro e quota degli utilizzi sul gruppo Credem desunta dalla Centrale dei Rischi superiore o uguale al 33%. | RA       |  | Nelle ipotesi di primo investimento nella <i>Target</i> .  |
|  |   | RP       |  | <p>Nelle ipotesi di incremento degli investimenti già in essere da parte del FIA nella società <i>Target</i> e/o in altra società del relativo gruppo di appartenenza (es. sottoscrizione aumenti di capitale a pagamento, ripianamento perdite, acquisizione ulteriori quote di partecipazione al capitale, ecc.).</p> <p>L'investimento incrementale, ove esso non derivi da obblighi contrattuali preesistenti ed inderogabili, dovrà essere valutato secondo il criterio della miglior scelta nell'interesse dei partecipanti al FIA, tenuto conto delle possibili conseguenze sulla società <i>Target</i> (e sul valore degli investimenti già in essere) derivanti dal mancato investimento.</p> <p>A tal fine, l'investimento incrementale può essere deliberato dal CdA previa valutazione positiva dei ritorni stimati per il FIA (a livello di investimento complessivo nella <i>Target</i>).</p> <p>Il FIR dovrà riportare, tra l'altro, l'esito delle lettere di conferma degli affidamenti in essere concessi dal Gruppo: eventuali piani di rientro in corso (o comunque già deliberati) non dovranno essere di entità tale da rappresentare un sostanziale disimpegno creditizio da parte del Gruppo e non dovranno risultare correlati (per timing ed importi) rispetto alle erogazioni previste da parte del FIA.</p> |
| Situazioni classificate in <i>Bonis</i> ma con presenza di Piani di Rientro e Forborne con rapporto e quota degli utilizzi sul gruppo Credem desunta dalla Centrale dei Rischi minore del 33%. |   | RP       | Il perfezionamento di accordi contrattuali vincolanti può avvenire subordinatamente al completamento del piano di rientro.   |  |



| Situazioni | Criteri o Soglia di rilevanza   | Obblighi | Note  |
|------------|---|----------|---|
|            | Situazioni classificate <sup>3</sup> in <i>Bonis</i> con controparti classificate C6, C7, C8 e Forborne   | RP       | L'investimento può essere deliberato dal CdA della SGR verificando che i finanziamenti in essere o da erogare da parte di società del gruppo siano effettuati coerentemente con il <i>rating</i> della <i>Target</i> , alle normali condizioni di mercato. Lo stesso comportamento viene applicato nel caso specifico di operazioni di <i>Leverage</i> .<br>Prima di perfezionare l'investimento sarà cura della SGR richiedere la conferma degli affidamenti in essere presso il Gruppo. Il FIR dovrà riportare l'esito delle lettere di conferma degli affidamenti in essere concessi dal Gruppo. |
|            | Situazioni classificate in <i>Bonis</i> con controparti classificate C1,C2,C3,C4,C5   | RP       | L'investimento può essere deliberato dal CdA della SGR verificando che i finanziamenti in essere o da erogare da parte di società del gruppo siano effettuati coerentemente con il <i>rating</i> della <i>Target</i> , alle normali condizioni di mercato.<br>Lo stesso comportamento viene applicato nel caso specifico di operazioni di <i>Leverage</i> .<br>Il FIR dovrà riportare l'esito delle lettere di conferma degli affidamenti in essere concessi dal Gruppo Credem.<br>Lo stesso comportamento viene applicato nel caso specifico di operazioni di <i>Leverage</i> .                    |
|            | Operazioni di LBO in cui la struttura finanziaria dell'operazione preveda un finanziamento per l'acquisizione di importo inferiore a Euro 3.000.000 | RP       | L'investimento può essere deliberato dal CdA della SGR verificando che i finanziamenti in essere o da erogare siano effettuati coerentemente con il <i>rating</i> della <i>Target</i> alle normali condizioni di mercato.   |

Fatti salvi i divieti previsti dalle norme vigenti, il Fondo può effettuare operazioni di investimento in cui la SGR abbia direttamente o indirettamente, anche in relazione a rapporti di gruppo, alla prestazione congiunta di più servizi, o ad altri rapporti di affari propri o di società o enti del gruppo, un interesse in conflitto che verrà previamente evidenziato ed esaminato dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, tenuto conto prioritariamente dell'interesse dei partecipanti.

Peraltro, nel caso in cui il Fondo investa in società *target* (o in una società che appartiene al gruppo di quest'ultima) che intrattengono rapporti creditizi con il Gruppo della SGR, ai fini

<sup>3</sup> Lo schema di classificazione delle controparti è contenuta nella procedura sui conflitti di interesse ed è analogo a quello adottato dalla Capogruppo. In particolare, lo schema classifica il di rischio di default delle società target in cui investe il Fondo quando le medesime intrattengono rapporti creditizi con il Gruppo. Si fornisce di seguito la classificazione:

| Rating | Valori di score Per*Fido Da | A    | Probabilità di Default |
|--------|-----------------------------|------|------------------------|
| C1     | 0,93                        | 1,00 | 0,03%                  |
| C2     | 0,77                        | 0,92 | 0,25%                  |
| C3     | 0,53                        | 0,76 | 0,63%                  |
| C4     | 0,37                        | 0,52 | 1,44%                  |
| C5     | 0,21                        | 0,36 | 3,30%                  |
| C6     | 0,13                        | 0,20 | 8,64%                  |
| C7     | 0,09                        | 0,12 | 16,35%                 |
| C8     | 0,00                        | 0,08 | 29,70%                 |



dell'approvazione dell'operazione sarà necessario ottenere il parere favorevole dell'amministratore indipendente.

## **8 REMUNERAZIONI E BENEFICI**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 15)

### **8.1 Remunerazioni e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR**

Si segnala che alla data di redazione del presente Prospetto il personale della SGR è composto da n. 2 dipendenti.

La retribuzione annua lorda complessiva è pari ad Euro 229.036,00, di cui Euro 46.198 spettanti agli amministratori della SGR, Euro 160.000 ai dirigenti ed Euro 22.838 ai sindaci. Tutte le predette remunerazioni non comprendono una componente variabile. .

## **9 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SGR**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 16)

### **9.1 Data di scadenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

#### *9.1.1 Consiglio di Amministrazione*

L'attuale Consiglio di Amministrazione della SGR composto dai sopraindicati membri, nominati dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 23 marzo 2017, in occasione del rinnovo degli organi sociali, scadrà dall'incarico alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione era composto da:

- Presidente: Enrico Corradi, membro del Consiglio di Amministrazione dal 06.2002 e Presidente dal 06.2002;
- Amministratore Delegato: Daniele Molinaro, membro del Consiglio di Amministrazione dal 06.2002 e Amministratore Delegato dal 2005;
- Amministratore Delegato 2: Maurizio Esposito, membro del Consiglio di Amministrazione dal 06.2003 e Amministratore Delegato dal 2005;
- Consigliere: Lucio Iginò Zanon di Valgiurata, membro del Consiglio di Amministrazione (Vice Presidente) dal 06.2002;
- Consigliere: Roberto Catellani, membro del Consiglio di Amministrazione dal 03.2015;
- Consigliere: Giorgio Medici, membro del Consiglio di Amministrazione dal 06.2002;
- Consigliere Indipendente: Claudio Zara, membro del Consiglio di Amministrazione dal 05.2010.

#### *9.1.2 Collegio Sindacale*

L'attuale Collegio Sindacale della SGR composto dai sopraindicati membri, nominati dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 23 marzo 2017, in occasione del rinnovo degli organi sociali, scadrà dall'incarico alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019.

Alla data del il Collegio Sindacale, in conseguenza delle dimissioni dell'avv. Giulio Morandi, è composto da:

- Presidente: Gianni Tanturli, Presidente del Collegio Sindacale dal 06.2002;



- Sindaco Effettivo: Giuseppe Piroli, sindaco effettivo del Collegio Sindacale dal 06.2002;
- Sindaco Effettivo: Paolo Giaroli, sindaco effettivo del Collegio Sindacale dal 07.2017, già Sindaco Supplente dal 04.2004;
- Sindaco Supplente: Maurizio Bergomi, sindaco supplente del Collegio Sindacale dal 2016;
- Sindaco Supplente, Maria Paglia, sindaco supplente dal 28 marzo 2018.

### **9.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, che prevedono indennità di fine rapporto**

Non sono stati stipulati contratti di lavoro tra SGR e membri del CDA e del Collegio Sindacale che prevedono indennità di fine rapporto.

### **9.3 Comitato per la remunerazione**

La Società non ha istituito un Comitato Remunerazioni. La SGR, infatti, essendo classificata - in base al principio di proporzionalità - come "non significativa" ed appartenendo ad un gruppo bancario può beneficiare della deroga prevista dall'art. 39, comma 4, del Regolamento Congiunto, che le consente di non istituire un Comitato Remunerazioni all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione e di avvalersi del supporto del Comitato Remunerazioni della Capogruppo.

In particolare il Comitato della Capogruppo, composto da tre amministratori non esecutivi ed in maggioranza indipendenti della Capogruppo, ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni, laddove è maggiore il rischio di conflitto di interesse.

Il Comitato è composto da:

- Prof.ssa Paola Gina Maria Schwizer (presidente);
- Avv.to Ernestina Morstofolini;
- Dott. Giorgio Ferrari

Tutti i componenti del Comitato posseggono i requisiti di professionalità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari e, al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha accertato il possesso, da parte di due componenti (dott. Giorgio Ferrari e prof.ssa Paola Gina Maria Schwizer), dei requisiti in materia contabile e finanziaria richiesti dalla normativa applicabile.

### **9.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario**

La Società, al fine di rafforzare gli strumenti a tutela degli investitori e di allineare la propria *governance* alle linee guida emanate dalla Capogruppo in materia di "*Poteri di direzione e coordinamento della Capogruppo di un gruppo bancario nei confronti delle società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo*", ha nominato un consigliere dotato dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147 quater e 148, comma 3, del TUF.

La SGR si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

## **10 DIPENDENTI DELLA SGR**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 17.2)

### **10.1 Partecipazioni azionarie e stock-option detenute dai membri degli organi di amministrazione e vigilanza**

Nessun membro degli organi di amministrazione e vigilanza della SGR detiene quote del Fondo o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.



## **11 PRINCIPALI AZIONISTI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 18)*

### **11.1 Persone che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notifica ai sensi della normativa vigente**

Il capitale sociale della SGR è detenuto, per l'87,5% da Credito Emiliano S.p.A. e, per il 12,50%, da Banca Euromobiliare S.p.A..

### **11.2 Diritti di voto degli azionisti**

Credito Emiliano S.p.A. e Banca Euromobiliare S.p.A detengono, rispettivamente, l'87,5% e il 12,5% dei diritti di voto in seno all'assemblea.

### **11.3 Controllo indiretto della SGR**

La SGR è soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis cc) da parte di Credito Emiliano S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario "Credito Emiliano - CREDEM". Credito Emiliano S.p.A. è una banca autorizzata ai sensi del TUB ed, in qualità di capogruppo, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento e controllo del Gruppo, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse e nella stabilità del Gruppo. Credito Emiliano è quotata nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa italiana S.p.A. ed è controllata da Credito Emiliano Holding, che ne detiene il 77,3% del capitale.

Per quanto noto alla SGR alla data di redazione del presente Prospetto, nessun soggetto controlla indirettamente la SGR.

### **11.4 Possibili variazioni dell'assetto di controllo della SGR**

Per quanto noto alla SGR alla data di redazione del presente Prospetto, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo della Società.

## **12 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 20)*

### **12.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Di seguito si riportano i bilanci di esercizio relativi agli anni 2015, 2016, 2017.



## CREDEM PRIVATE EQUITY SGR

| STATO PATRIMONIALE                       |   |                  |                  |                  |
|--|---|------------------|------------------|------------------|
| Voci dell'attivo                         |   | 31/12/2017       | 31/12/2016       | 31/12/2015       |
| 40                                       | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 203.085          | 1.337.902        | 762.073          |
| 60                                       | Crediti   | 5.054.883        | 3.999.376        | 3.727.034        |
| 60 a)                                    | a) per gestione di patrimoni                    | -                | -                | -                |
| 60 b)                                    | b) altri crediti                                | 5.054.883        | 3.999.376        | 3.727.034        |
| 120                                      | Attività fiscali                                | 26.580           | 74.188           | 75.364           |
| 120 a)                                   | a) correnti                                     | 21.530           | 9.801            | 14.757           |
| 120 b)                                   | b) anticipate                                   | 5.050            | 64.387           | 60.607           |
|  | di cui alla L. 214/2011                         | -                | -                | -                |
| 140                                      | Altre attività                                  | 141.394          | 85.954           | 58.562           |
| <b>Totale Attivo</b>                     |   | <b>5.425.942</b> | <b>5.497.420</b> | <b>4.623.033</b> |
| STATO PATRIMONIALE                       |   |                  |                  |                  |
| Voci del passivo e del patrimonio netto  |   | 31/12/2017       | 31/12/2016       | 31/12/2015       |
| 10                                       | Debiti  | 52.375           | 52.374           | 50.470           |
| 70                                       | Passività fiscali                               | 48.740           | 242.415          | 111.495          |
| 70 a)                                    | a) correnti                                     | -                | -                | -                |
| 70 b)                                    | b) differite                                    | 48.740           | 242.415          | 111.495          |
| 90                                       | Altre passività                                 | 230.334          | 183.116          | 42.919           |
| 100                                      | Trattamento di fine rapporto del personale      | 41.647           | 35.988           | 29.057           |
| 110                                      | Fondi per rischi e oneri:                       | 1.750            | 1.494            | 1.248            |
|  | a) quiescenza e obblighi simili                 | -                | -                | -                |
| 110 b)                                   | b) altri fondi                                  | 1.750            | 1.494            | 1.248            |
| 120                                      | Capitale  | 2.400.000        | 2.400.000        | 2.400.000        |
| 160                                      | Riserve   | 2.005.267        | 1.852.382        | 1.616.892        |
| 170                                      | Riserve da valutazione                          | 151.414          | 576.766          | 135.462          |
| 180                                      | Utile (Perdita) d'esercizio                     | 494.415          | 152.885          | 235.490          |
| <b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b> |   | <b>5.425.942</b> | <b>5.497.420</b> | <b>4.623.033</b> |



**CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR**

| CONTO ECONOMICO |  |                  |                  |                  |
|-----------------|--|------------------|------------------|------------------|
| Voci            |  |                  |                  |                  |
|                 |  | 31/12/2017       | 31/12/2016       | 31/12/2015       |
| 10              | Commissioni attive   | 925.085          | 1.135.930        | 1.071.188        |
| 20              | Commissioni passive  | (27.392)         | (34.002)         | (31.718)         |
|                 | <b>Commissioni Nette</b>                                     | <b>897.693</b>   | <b>1.101.928</b> | <b>1.039.470</b> |
| 40              | Interessi attivi e proventi assimilati                       | 883              | 4.076            | 10.350           |
| 50              | Interessi passivi e oneri assimilati                         |                  |                  | (2)              |
| 90              | Utile/perdita da cessione o riacquisto di:                   | 535.758          | -                | -                |
|                 | a) attività finanziarie                                      | 535.758          | -                | -                |
|                 | <b>Margine di Intermediazione</b>                            | <b>1.434.334</b> | <b>1.106.004</b> | <b>1.049.918</b> |
| 100             | Piattifiche/ripresе di valore nette per deterioramento di:   | -                | (15.680)         | -                |
|                 | a) attività finanziarie                                      | -                | (15.680)         | -                |
| 110             | Spese amministrative:  | (1.014.526)      | (935.118)        | (751.453)        |
|                 | a) spese per il personale                                    | (411.616)        | (317.306)        | (315.356)        |
|                 | b) altre spese amministrative                                | (602.910)        | (617.812)        | (436.103)        |
| 160             | Altri proventi e oneri di gestione                           | 74.607           | 73.404           | 61.271           |
|                 | <b>Risultato della Gestione Operativa</b>                    | <b>494.415</b>   | <b>228.610</b>   | <b>356.890</b>   |
|                 | <b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo di</b>    | <b>494.415</b>   | <b>228.610</b>   | <b>356.891</b>   |
| 190             | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -                | (75.725)         | (121.401)        |
|                 | <b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto di</b>    | <b>494.415</b>   | <b>152.885</b>   | <b>235.490</b>   |
|                 | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                           | <b>494.415</b>   | <b>152.885</b>   | <b>235.490</b>   |

| PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA SGR                     |                  |                  |                  |  |
|--|------------------|------------------|------------------|--|
| Voci   |                  |                  |                  |  |
|  | 31/12/2017       | 31/12/2016       | 31/12/2015       |  |
| <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                               | <b>494.415</b>   | <b>152.885</b>   | <b>235.490</b>   |  |
| Piani a benefici definiti  | 2.235            | (2.886)          | (2.376)          |  |
| Attività disponibili per la vendita                              | (427.587)        | 444.190          | (16.735)         |  |
| <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b> | <b>(425.352)</b> | <b>441.304</b>   | <b>(19.111)</b>  |  |
| <b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>                     | <b>69.063</b>    | <b>594.189</b>   | <b>216.379</b>   |  |
| <b>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto</b>            |                  |                  |                  |  |
| <b>Capitale</b>  | <b>2.400.000</b> | <b>2.400.000</b> | <b>2.400.000</b> |  |
| Riserve:   |                  |                  |                  |  |
| a) di utili  | 2.010.183        | 1.857.298        | 1.621.808        |  |
| b) altre   | (4.916)          | (4.916)          | (4.916)          |  |
| Riserve di valutazione   | 151.333          | 576.766          | 135.462          |  |
| Utile di esercizio   | 455.094          | 152.885          | 235.490          |  |
| Patrimonio netto   | 5.011.694        | 4.982.033        | 4.387.844        |  |
| <b>Rendiconto finanziario</b>                                    |                  |                  |                  |  |
| <b>Gestione</b>  | <b>455.094</b>   | <b>152.885</b>   | <b>238.229</b>   |  |
| Liquidità generata/assorbita da attività finanziarie             | 740.555          | (157.855)        | 166.197          |  |
| Liquidità generata/assorbita da passività finanziarie            | (140.143)        | 277.312          | 16.495           |  |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa       | 1.055.506        | 272.342          | 420.921          |  |
| Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio                | 1.055.506        | 272.342          | 420.921          |  |

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'"International Accounting Standards Board" (IASB) e alle relative interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretation Committee" (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Euro e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per quanto riguarda i patrimoni gestiti dalla SGR, ad oggi la medesima ha istituito - in aggiunta al Fondo oggetto del presente Prospetto - un fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso riservato denominato "Élite" - istituito il 27 luglio 2017 con





data di efficacia iniziale a partire dal 18 agosto 2017 - con riferimento al quale la SGR ha già ricevuto dalla Consob il nulla osta per la relativa commercializzazione.

Peraltro, la SGR ha gestito - a partire dal 2003 - un FIA mobiliare chiuso *retail* denominato "Credem Venture Capital", rispetto al quale il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato il c.d. "periodo di grazia", al fine di completare la dismissione degli attivi in portafoglio. Al 31 dicembre 2017 il valore complessivo del predetto fondo risultava pari ad Euro 9.773.465,28. Il 20 marzo 2018 la Società ha provveduto all'erogazione dell'ultimo rimborso finale; di conseguenza, alla data di pubblicazione del presente Prospetto, la SGR ha concluso il processo di liquidazione del predetto fondo.

### **12.2 Informazioni finanziarie proforma**

Non applicabile

### **12.3 Bilanci**

Non applicabile

### **12.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a revisione.

### **12.5 Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione**

Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio relativo all'esercizio conclusosi in data 31 dicembre 2016.

### **12.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie**

La SGR non ha pubblicato informazioni infrannuali.

### **12.7 Politica dei dividendi**

Non applicabile

### **12.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali**

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, per quanto di conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria del Fondo.

### **12.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della SGR**

Non si sono verificate, dalla chiusura dell'ultimo esercizio, cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR.

## **13 CONTRATTI IMPORTANTI DELLA SGR**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 22)

### **13.1 Funzioni della SGR affidate in outsourcing**

In relazione alla prestazione della propria attività di gestione collettiva del risparmio, la SGR ha affidato le seguenti funzioni operative essenziali o importanti a soggetti altamente specializzati, dotati delle caratteristiche richieste dagli artt. 50 e ss. del Regolamento Congiunto e alle condizioni ivi individuate:



- la Funzione *Compliance*, la Funzione AML, la Funzione *Internal Audit* e la Funzione Risk Management sono state delegate, con separati accordi, alla Capogruppo;
- la Funzione di Valutazione è stata esternalizzata mediante sottoscrizione di apposito contratto di *outsourcing* alla Capogruppo;
- le funzioni di segreteria societaria, *information technology*, gestione dei reclami ed altri servizi (tra cui Area Personale, Area Societaria, Area Legale, Sistema Informativo), sono state esternalizzate, con un unico contratto onnicomprensivo, sempre alla Capogruppo;
- la Funzione di *Back-Office*, Amministrativa e Contabile (comprensiva dei servizi di gestione della contabilità della SGR e dei fondi, *back-office*, segnalazioni di vigilanza, gestione amministrativa sottoscrittori, Service informatico e predisposizione flussi informatici) è stata conferita a *X-Changing*.

#### **14 INFORMAZIONI SUL FONDO**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 5)

##### **14.1 Storia ed evoluzione del Fondo**

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali di carattere anagrafico relative al Fondo.

##### **14.2 Denominazione legale e commerciale del Fondo**

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è un fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso denominato "Credem Venture Capital II".

##### **14.3 Luogo e numero di registrazione del Fondo**

Il Fondo è stato istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SGR del 30 ottobre 2017. Il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento in data 12.3.2018 (prot. N. 0301484/18).

##### **14.4 Data di costituzione e durata del Fondo**

Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 30 ottobre 2017. La durata del Fondo è fissata con scadenza il settimo anno a decorrere dalla data di richiamo degli impegni secondo quanto indicato nel successivo art. 4.4.6 del Regolamento, prorogabile dalla SGR, entro e non oltre il sesto mese antecedente alla scadenza per un periodo di 1 anno. Fermo restando quanto precede, la Società di Gestione, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con parere conforme dell'organo di controllo, può, prima della scadenza del Fondo deliberare una proroga non superiore a tre anni della durata del Fondo medesimo per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

Previa comunicazione alla Banca d'Italia della decisione di procedere alla liquidazione, il Fondo può essere liquidato:

- ad iniziativa della SGR, nell'interesse dei partecipanti (i.e. quando si verificano circostanze tali da ostacolare il conseguimento degli scopi del Fondo con rilevante pregiudizio ai portatori di quote, cfr. art. 4.7.2. del Regolamento);
- per scadenza del termine di durata del Fondo;
- nei casi in cui si verifichi una causa di sostituzione della SGR di cui al paragrafo 4.1.3 del Regolamento;
- in caso di scioglimento della SGR, qualora la gestione del Fondo non prosegua a cura di altra società.



#### **14.5 Forma giuridica**

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso (FIA chiuso mobiliare) istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana.

### **15 OBIETTIVO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FONDO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Par. 1)*

#### **15.1 Descrizione dell'obiettivo e della strategia di investimento del Fondo**

Scopo del Fondo è l'incremento di valore del suo patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di dividendi e plusvalenze connesse alla dismissione dei propri investimenti.

Il Fondo si pone come obiettivo quello di investire, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari quotati e non quotati, opportunamente diversificati.

Ferme restando le diverse tipologie di strumenti finanziari oggetto di possibile investimento, il patrimonio del Fondo sarà in via prevalente investito in azioni o altri strumenti rappresentativi del capitale di piccole o medie imprese (PMI).

Nella selezione degli investimenti target da parte del Fondo, la SGR opererà nel rispetto delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i fondi mobiliari di tipo non riservato; fatti salvi tali limiti, la SGR opererà senza vincoli specifici di tipo dimensionale o quantitativi.

Il Fondo potrà quindi essere investito, a titolo esemplificativo e in ogni caso nel rispetto della normativa vigente in materia, in azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi, strumenti di debito, anche subordinato, strumenti di debito equity linked, quote di altri OICR, italiani o esteri, opzioni su titoli, titoli convertibili in azioni, equity swap, e altri derivati nonché crediti e titoli rappresentativi di crediti. Gli investimenti saranno prevalentemente effettuati in Italia e riguarderanno piccole e medie aziende, prevalentemente già ben consolidate, del settore industriale e di quello dei servizi, con l'obiettivo di svilupparne le potenzialità su un orizzonte temporale di medio-lungo termine, avendo cura di strutturare il portafoglio delle partecipazioni applicando opportuni criteri di diversificazione dei rischi. Il Fondo investe prevalentemente in Italia ma può effettuare anche investimenti all'estero che avranno carattere residuale, in ogni caso entro il 5% degli investimenti totali, essendo necessario disporre di un quadro attendibile sulle prospettive dell'investimento e di un buon controllo sull'andamento della sua gestione, paragonabile a quello previsto per gli investimenti italiani del Fondo.

La strategia di investimento del Fondo terrà conto delle esigenze da parte delle PMI di risorse finanziarie destinate all'implementazione del relativo percorso di crescita, sia per linee interne che per linee esterne, alla riorganizzazione del capitale in seguito all'uscita di un azionista, alla cessione (anche) parziale da parte dell'azionista di maggioranza o all'ingresso nel capitale da parte del management.

Il Fondo non investirà in aziende operanti nei settori bancario, assicurativo e immobiliare né in settori non etici (quali sono quelli di seguito indicati). In particolare, non sono ammesse operazioni di investimento in soggetti con attività prevalente nei settori di seguito elencati:

- (i) pornografia e materiale correlato;
- (ii) esercizio del gioco d'azzardo;
- (iii) armi da fuoco ed armamenti in generale;



(iv) soggetti che hanno quale principale fonte di reddito la produzione, distribuzione o vendita di macchine per il gioco d'azzardo o la gestione di casinò.

In particolare, gli investimenti del Fondo saranno prevalentemente indirizzati verso imprese con talune delle seguenti caratteristiche:

- aziende di piccola e media dimensione, ben gestite, con una efficiente guida imprenditoriale, un gruppo dirigente di elevata professionalità, dotate di interessanti prospettive di sviluppo con solido e competitivo posizionamento di mercato,
- aziende che vantano la presenza in nicchie di mercato che valorizzano i prodotti high-tech e/o sono caratterizzate da innovazione tecnologica;
- aziende operanti in segmenti di mercato caratterizzati da un processo di consolidamento e/o da un processo di internazionalizzazione;
- aziende con potenzialità di crescita identificabili e difendibili;
- aziende a gestione familiare che devono affrontare il problema del ricambio generazionale o imprenditoriale;
- aziende che presentano caratteristiche idonee all'effettuazione di operazioni di L.B.O. (*leveraged buy out*) anche facendo leva sull'intervento di dirigenti esterni o interni all'azienda partecipata (*management buy in o buy out*);
- aziende quotate di medie dimensioni, il cui livello di quotazione lasci prevedere possibili buoni ritorni in futuro;
- comprovata e sostenibile redditività.

In subordine, verranno valutati investimenti in aziende in temporanea difficoltà finanziaria, che presentano concrete possibilità di rilancio con l'aiuto di un nuovo gruppo manageriale e con il supporto di un valido intervento imprenditoriale e finanziario.

Il Fondo potrà altresì investire sino ad un massimo del 5% del totale del proprio patrimonio in imprese in fase di *Start Up* o di *Early Stage*.

Le operazioni di investimento e/o le operazioni di disinvestimento del patrimonio del Fondo sono strutturate dalla SGR secondo i termini e le condizioni ritenuti maggiormente efficienti dalla stessa ai fini del perseguimento dello scopo del Fondo.

Il Fondo potrà in essere operazioni di investimento e/o disinvestimento di partecipazioni sia di minoranza che di maggioranza.

Il Fondo effettuerà i propri investimenti anche in co-investimento con altri fondi gestiti dalla Società di Gestione con politica di investimento simile a quella del Fondo. In particolare, il Fondo effettuerà inizialmente co-investimenti con il Fondo Partner. La SGR definisce i criteri del co-investimento tra fondi dalla stessa gestiti nell'ambito delle proprie procedure di allocazione degli investimenti.

Gli investimenti potranno inoltre essere effettuati direttamente o attraverso società o altri veicoli controllati o partecipati dal Fondo (anche per il tramite di *master-feeder*, *trust* o altri veicoli) aventi lo scopo esclusivo di effettuare determinati investimenti.

Ferme le riserve di attività, il Fondo potrà partecipare ad operazioni di finanziamento di carattere accessorio, funzionale o strumentale, a quelle di investimento ordinariamente svolte (ad esempio concessione di finanziamenti soci o operazioni di *bridge financing*), esclusivamente a favore di società i cui strumenti finanziari formino o formeranno oggetto di



investimento da parte del Fondo ("**Società Partecipate**"), strumentalmente a tali investimenti, all'acquisto o alla detenzione delle relative partecipazioni e interessenze.

Il Fondo, per il tramite della SGR, potrà concedere garanzie sulle azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle Società Partecipate in relazione ai finanziamenti da queste assunti per la realizzazione delle operazioni di cui sopra. Tali società potranno offrire in garanzia i propri beni, incluse le azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle rispettive controllate, fermo restando il limite del divieto di ricorso su altri beni del Fondo.

Il Fondo potrà altresì investire in altri strumenti per il finanziamento delle Società Partecipate, come ad es. prestiti obbligazionari convertibili, prestiti mezzanini, etc.

Resta inteso che il Fondo potrà utilizzare strumenti derivati, nel pieno rispetto delle norme di contenimento e frazionamento del rischio previste dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati, esclusivamente (i) con finalità di copertura, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 3.1.3, o (ii) per l'acquisto di partecipazioni, restando in tal caso esclusa la possibilità di definizione per differenziale (c.d. cash settlement).

Al fine di valorizzare gli investimenti del Fondo, la SGR si propone di contribuire alla gestione delle Società Partecipate. Questo potrebbe significare pieno controllo nel caso di acquisizione dell'intero capitale o di quote di maggioranza di una società, o diversi livelli di influenza in caso di investimenti di minoranza tramite, ad esempio, adeguati meccanismi di *governance* e rappresentanza nei consigli di amministrazione.

La SGR potrà prestare servizi a favore delle Società Partecipate (incluse consulenze nella strutturazione di operazioni di co-investimento), applicando, per tali servizi, commissioni di mercato.

Le società veicolo costituite o partecipate dal Fondo, allo scopo di effettuare gli investimenti del Fondo, hanno la facoltà di ricorrere, tra l'altro, all'assunzione di prestiti bancari ed altre forme di finanziamento – secondo le prassi del mercato bancario e *dell'acquisition* e del *leveraged financing* – in relazione ad operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie (ivi incluse operazioni di *leveraged buy out*). Il Fondo, per il tramite della SGR, potrà concedere garanzie sulle azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle Società Partecipate in relazione ai finanziamenti da queste assunti per la realizzazione delle operazioni di cui sopra. Tali società potranno offrire in garanzia i propri beni, incluse le azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle rispettive controllate, fermo restando il limite del divieto di ricorso su altri beni del Fondo.

Il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria e sfasamenti temporali nell'impiego delle risorse, che potrà essere investita nel rispetto delle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA mobiliari di tipo non riservato. L'ottimizzazione della gestione della liquidità del Fondo può avvenire per mezzo di operazioni di prestito titoli e pronti contro termine.

### **15.2 Limiti ai prestiti e al ricorso della leva finanziaria da parte del Fondo**

Il Fondo non ricorre alla leva finanziaria (cfr. paragrafo 3.1.3 (c) del Regolamento), per tale intendendosi la tecnica attraverso la quale il gestore del fondo aumenta l'esposizione del fondo medesimo tramite il prestito di contante o di titoli oppure tramite la leva finanziaria inclusa in posizioni derivate o mediante qualsiasi altro mezzo.

Le società veicolo costituite o partecipate dal Fondo, allo scopo di effettuare gli investimenti del Fondo, hanno la facoltà di ricorrere, tra l'altro, all'assunzione di prestiti bancari ed altre forme di finanziamento – secondo le prassi del mercato bancario e *dell'acquisition* e del



*leveraged financing* – in relazione ad operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie (ivi incluse operazioni di leveraged buy out).

I prestiti effettuati tramite veicoli societari costituiti o partecipati dal Fondo non sono rilevanti ai fini del calcolo della leva finanziaria. Infatti, nel contesto di tali operazioni di finanziamento, in nessun caso il Fondo sarà esposto al rischio di subire perdite per un ammontare eccedente l'importo (a) della partecipazione dal medesimo detenuta nel capitale sociale del relativo veicolo societario ovvero (b) dell'investimento dal medesimo altrimenti effettuato in relazione al veicolo societario medesimo.

Il Fondo, per il tramite della SGR, potrà concedere garanzie sulle azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle società veicolo di proprietà del Fondo in relazione ai finanziamenti da queste assunti per la realizzazione delle operazioni di cui sopra. Tali società potranno offrire in garanzia i propri beni, incluse le azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle rispettive controllate, fermo restando il limite del divieto di ricorso su altri beni del Fondo.

### ***15.3 Status dell'organismo di investimento collettivo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo***

Il fondo costituisce un patrimonio autonomo, suddiviso in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti, gestito in monte, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della società di gestione del risparmio e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della società di gestione del risparmio o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La società di gestione del risparmio non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Data la natura di tipo chiuso del Fondo e le caratteristiche delle *asset class* sottostanti, l'investimento nel Fondo è da considerarsi illiquido. Salvo quanto indicato dal Regolamento, infatti, non è previsto a carico del fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo. Resta ferma, inoltre, la facoltà della Società di Gestione di deliberare rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti.

Relativamente al Fondo, le Autorità di vigilanza competenti sono la Banca d'Italia e la Consob.

### ***15.4 Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato***

L'offerta delle quote del Fondo è destinata al pubblico indistinto. Il Fondo non è riservato, neppure in parte, a categorie specifiche di investitori.

Fermo restando quanto sopra, la SGR ha individuato - anche ai fini dell'art. 21 TUF e delle relative norme di attuazione emanate dalla Consob - il mercato di riferimento potenziale delle quote del Fondo. In particolare, le quote del Fondo potranno essere sottoscritte da investitori che abbiano un'elevata conoscenza ed esperienza di investimento in strumenti finanziari complessi e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR nonché i principali fattori di rischio capaci di influenzare il valore di tali strumenti. Le quote del Fondo potranno, altresì, essere sottoscritte da investitori che abbiano la capacità di immobilizzare le somme investite per tutta la durata del Fondo e di sopportare eventuali risultati negativi, anche in misura rilevante, del proprio investimento.



## **16 RESTRIZIONI E LIMITI AGLI INVESTIMENTI DEL FONDO**

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Par. 2)

### **16.1 Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo**

L'attività di investimento del Fondo è sottoposta ai limiti, divieti stabiliti e alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio previsti dalla Banca d'Italia per i FIA chiusi non riservati a investitori professionali (Regolamento BdI, Sezione V, Capitolo III, Titolo V) nonché ai limiti contenuti nel Regolamento (cfr. articoli 3.1.2. e 3.1.3.).

In particolare, l'ammontare dei prestiti unitamente al valore dell'investimento in strumenti finanziari non quotati di uno stesso emittente non potrà superare il 20% del totale delle attività del patrimonio del Fondo.

Il limite di investimento del Fondo negli strumenti finanziari quotati emessi da uno stesso emittente è pari al 15%, a condizione che il totale degli strumenti finanziari degli emittenti in cui il Fondo investe più del 5 per cento del totale delle attività non superi il 40 per cento del totale delle attività stesse.

Inoltre, il Fondo non può investire in beni direttamente o indirettamente ceduti o conferiti da un socio titolare di partecipazioni qualificate (come individuate ai sensi del Regolamento BdI), nonché da un amministratore, direttore generale o sindaco della Società di Gestione, o da una società del Gruppo, né alienare o comunque cedere tali beni direttamente o indirettamente ad amministratori, sindaci o al direttore generale della Società di Gestione.

### **16.2 Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo.**

Non applicabile.

In particolare, il Fondo - in conformità con le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati - non investe in strumenti finanziari non quotati di uno stesso emittente per un valore superiore al 20%. Con riferimento agli strumenti finanziari quotati, il limite di investimento del Fondo è pari al 15% (a condizione che il totale degli strumenti finanziari degli emittenti in cui il Fondo investe più del 5 per cento del totale delle attività non superi il 40 per cento del totale delle attività stesse).

### **16.3 Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR**

Non applicabile.

Il Fondo - in conformità con le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati - non investe in parti di uno stesso OICR per un valore superiore al 20%.

### **16.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo**

Non applicabile.





**16.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR**

Non applicabile.

Il Fondo - in conformità con le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati - non investe in parti di uno stesso OICR per un valore superiore al 20%.

**16.6 Investimento diretto in materie prime**

Non applicabile

**16.7 Investimento in immobili**

Non applicabile

**16.8 Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/valute**

Il Fondo può utilizzare strumenti derivati, nel pieno rispetto delle norme di contenimento e frazionamento del rischio previste dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati, esclusivamente (i) con finalità di copertura, o (ii) per l'acquisto di partecipazioni in società quotate, restando in tal caso esclusa la possibilità di definizione per differenziale (c.d. *cash settlement*).

**17 FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO**

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Par. 3)

Depositario: BNP PARIBAS Securities Services, Société en Commandite par Actions di diritto francese, con sede legale a Parigi, in Rue d'Antin 3, capitale sociale pari ad Euro 177.453.913,00, iscritta al Registre du Commerce et des Sociétés di Parigi al n. 552108011, operante per il Fondo attraverso la propria succursale con uffici in Piazza Lina Bo Bardi n. 3, 20124 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 13449250151 ed al n. 5483 dell'Albo delle Banche di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993. Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2017.

Società di revisione: E&Y S.p.A. con sede legale in Roma (RM) 00198, via Po 32, capitale sociale pari a Euro 1.402.500,00, interamente versato, codice fiscale/P. IVA 00434000584, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 04012881001, iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29.01.2014.

Collocatori: il collocamento delle quote del Fondo avviene tramite la Capogruppo Credito Emiliano S.p.A., nonché tramite Banca Euromobiliare S.p.A. Qualora, in futuro, la SGR dovesse incaricare nuovi collocatori, la Società provvederà a darne tempestiva comunicazione alla Consob e ad aggiornare il Prospetto.

**17.1 Commissioni, spese e oneri a carico del Fondo**

Di seguito sono descritte le modalità di calcolo e la periodicità di addebito delle diverse tipologie di oneri posti a carico del Fondo, indicati nell'art. 3.3.1. del Regolamento, cui si rinvia.

I costi e le spese a carico del Fondo sono rappresentati dai seguenti elementi:

1. Compenso spettante alla Società di Gestione

La commissione annua spettante alla Società di Gestione per l'attività svolta, è pari al 2,5% su base annua sul Valore Complessivo Netto del Fondo, quale risultante dall'ultima relazione di gestione annuale o semestrale, computando gli investimenti in strumenti finanziari al netto delle plusvalenze non realizzate.





La commissione di gestione è corrisposta anticipatamente con cadenza semestrale, all'inizio del semestre solare di competenza.

Per il primo semestre o frazione di semestre, la commissione di gestione è commisurata all'importo dei versamenti acquisiti.

Alla Società di Gestione spetta inoltre la Commissione di Performance.

## 2. Compenso annuo spettante al Depositario

Il compenso da riconoscere al Depositario è calcolato come segue:

- (i) per il servizio di custodia e amministrazione, 0,003% su base annua, calcolato sul Valore Complessivo Netto del Fondo, quale risultante dall'ultima relazione di gestione annuale o semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate (rispetto al costo storico di acquisto) relativamente su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati inclusi nel patrimonio del Fondo;
- (ii) per l'incarico ai sensi dell'art 48 TUF (eccettuata l'attività di custodia e amministrazione titoli):
  - per i primi tre esercizi del Fondo (i.e. fino all'esercizio 2020), 0,067% su base annua, calcolato sul Valore Complessivo Netto del Fondo, quale risultante dall'ultima relazione di gestione annuale o semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate (rispetto al costo storico di acquisto) relativamente su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati inclusi nel patrimonio del Fondo;
  - successivamente e fino allo scadere della Durata del Fondo, come eventualmente prorogata, 0,047% su base annua, calcolato sul Valore Complessivo Netto del Fondo, quale risultante dall'ultima relazione di gestione annuale o semestrale, al netto delle plusvalenze non realizzate (rispetto al costo storico di acquisto) relativamente su beni non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati inclusi nel patrimonio del Fondo.

Il compenso da riconoscersi al Depositario di cui ai precedenti punti (i) e (ii) è da intendersi oltre IVA, se dovuta. Sono altresì a carico del Fondo gli eventuali interesse negativi praticati dal Depositario, in situazioni particolari di congiuntura economica. Il compenso del Depositario sopra indicato maturerà a partire dal primo richiamo dei versamenti relativi agli importi sottoscritti dai partecipanti.

Qualora l'inizio dell'operatività del Fondo sia nel corso di un anno solare, le commissioni di cui sopra riportate saranno calcolate pro-quota per il periodo intercorrente dalla data del primo richiamo alla data della prima relazione di gestione annuale o semestrale del Fondo.

Le commissioni di cui sopra saranno addebitate con cadenza semestrale anticipata, all'inizio del semestre solare di competenza.

## 3. Oneri inerenti all'acquisizione, alla dismissione ed alla sub custodia delle attività del Fondo

Tutti gli oneri inerenti alla compravendita delle attività del Fondo tra i quali, a titolo di esempio non esaustivo: commissioni di negoziazione e/o di gestione e relative imposte e spese di trasferimento.

Tali oneri sono imputati al Fondo solo per le operazioni effettivamente realizzate, fatta eccezione per quelli strettamente connessi con la partecipazione a gare o aste di beni immobili.



4. Spese di pubblicazione

Tutte le spese per le pubblicazioni su quotidiani previste dalla normativa vigente e i costi di stampa dei documenti destinati al pubblico eccetto gli oneri che attengono a propaganda, promozione e pubblicità o comunque al collocamento delle quote.

5. Spese di revisione

Le spese di revisione e di certificazione delle relazioni annuali del Fondo, del rendiconto finale di liquidazione e, se richiesto da future disposizioni di legge o norme attuative, delle relazioni semestrali.

6. Oneri finanziari e/o oneri assicurativi

Oneri finanziari connessi a eventuali debiti e/o obblighi assicurativi assunti dal Fondo nel rispetto delle vigenti disposizioni e le commissioni dovute per la fornitura di garanzie bancarie e assicurative.

Inoltre, gli interessi connessi con l'accensione, l'estinzione e la tenuta di eventuali conti tecnici di pertinenza del Fondo, eventuali depositi a custodia, strumenti di incasso/pagamento.

7. Spese legali, giudiziarie e professionali

Spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo, nonché le eventuali ulteriori spese professionali sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo, ivi comprese le spese di "due diligence" legali, fiscali, contabili, business, tecnologiche ed ambientali relative ai singoli investimenti.

8. Oneri fiscali

Oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

9. Contributo di Vigilanza

Il contributo di vigilanza che la Società di Gestione è tenuta a versare annualmente alla CONSOB per il Fondo.

10. Valuta di Regolamento

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla Società di Gestione mediante prelievo delle disponibilità del Fondo con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

**17.2 Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo**

La SGR non ha stipulato accordi né con altri intermediari né con soggetti terzi per il riconoscimento di utilità a favore della SGR medesima in relazione alla gestione del Fondo.

La SGR retrocede ai soggetti collocatori una quota parte della commissione di gestione percepita dalla SGR medesima. In particolare, tale quota parte corrisponde al 44% della commissione di gestione.

Tale compenso è volto a remunerare il soggetto collocatore per la prestazione del servizio di collocamento delle quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento. I collocatori delle quote del Fondo sono la Capogruppo, Credito Emiliano S.p.A. e Banca Euromobiliare S.p.A.



### **17.3 Responsabile della determinazione del valore del patrimonio netto del Fondo**

Il valore complessivo del patrimonio del Fondo è calcolato dalla Funzione di Valutazione esternalizzata presso la Capogruppo.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Congiunto in materia di esternalizzazione, la responsabilità per la determinazione del valore del patrimonio del Fondo è in capo alla SGR.

### **17.4 Conflitti di interessi significativi dei prestatori di servizi del Fondo**

La SGR appartiene al Gruppo bancario "Credito Emiliano". Alla Capogruppo Credito Emiliano S.p.A. sono state delegate le funzioni aziendali come descritte nel precedente paragrafo 14.1.

Alla data del presente Prospetto, non sono state effettuate operazioni con soggetti con i quali esista una situazione di conflitto di interessi relativamente agli investimenti o disinvestimenti compiuti dal Fondo.

La Società, in base a quanto disposto dall'Art. 25 del Regolamento Congiunto, ha adottato una specifica policy per la gestione dei conflitti di interesse denominata "Regolamento Gestione Conflitti di Interesse di Credem Private Equity SGR S.p.A."

## **18 GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI DEL FONDO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Par. 4)*

### **18.1 Gestori delegati**

Alla data del presente Prospetto, la SGR non ha conferito alcuna delega di gestione per il Fondo.

### **18.2 Consulenti**

La SGR non si avvale della consulenza di soggetti esterni ai fini della gestione degli investimenti del Fondo.

## **19 CUSTODIA**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Par. 5)*

Il Depositario del Fondo è BNP PARIBAS Securities Services, Société en Commandite par Actions di diritto francese, con sede legale a Parigi, in Rue d'Antin 3, capitale sociale pari ad Euro 177.453.913,00, iscritta al Registre du Commerce et des Sociétés di Parigi al n. 552108011, operante per il Fondo attraverso la propria succursale con uffici in Piazza Lina Bo Bardi n. 3, 20124 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 13449250151 ed al n. 5483 dell'Albo delle Banche di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 385/1993. Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2017.

I rapporti tra la SGR e il Depositario sono disciplinati dalla convenzione intercorrente tra le stesse, dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, nonché dal Regolamento. In particolare, in aderenza a quanto previsto dalla normativa applicabile, il Depositario è tenuto a:

- a) custodire gli strumenti finanziari custodibili;
- b) verificare la proprietà e tenere le registrazioni degli altri beni;
- c) detenere la liquidità;
- d) con riferimento alla liquidità presso terzi, assicurarsi che tutti i pagamenti effettuati dagli investitori, o per conto di questi, all'atto della sottoscrizione delle quote del Fondo



siano stati ricevuti e che la liquidità presso terzi sia registrata presso le banche terze in conti aperti secondo le modalità specificate dal Titolo VIII, Capitolo III, Sezione II del Regolamento BdI, nonché provvedere al monitoraggio della liquidità presso terzi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario deve anche:

- a) accertare la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché della destinazione dei redditi del Fondo. Presso il Depositario sono accentrate le operazioni connesse all'eventuale distribuzione di proventi del Fondo ai partecipanti;
- b) accertare la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, sulla base di quanto previsto dalla normativa applicabile, dal relativo Regolamento e dai criteri e modalità di valutazione definiti dalla SGR in conformità a quanto previsto dal Regolamento sulla gestione collettiva;
- c) accertare che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso. In particolare, il Depositario controlla che il regolamento delle operazioni di pertinenza del Fondo sia eseguito in conformità alla normativa, alle procedure o prassi stabilite o in uso nella giurisdizione o nel mercato in cui le negoziazioni hanno luogo;
- d) eseguire le istruzioni impartite dalla SGR che non siano contrarie alla legge, al Regolamento di gestione del Fondo nonché alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

## **20 VALUTAZIONE**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Par. 5)*

### **20.1 Frequenza e calcolo del valore del patrimonio del Fondo**

Il processo valutativo è svolto secondo i criteri indicati nel Regolamento UE e nel Regolamento BdI.

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione, alla data di riferimento, delle attività che lo compongono al netto delle eventuali passività.

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ogni semestre.

Il valore unitario della quota di partecipazione al Fondo è pari al valore complessivo netto del Fondo, diviso per il numero delle quote emesse.

Il valore unitario della quota è calcolato con cadenza semestrale dal Consiglio di Amministrazione della SGR e comunque in concomitanza con l'approvazione della relazione annuale o della relazione semestrale del Fondo, ai sensi della normativa applicabile.

Il valore unitario della quota è pubblicato, il 1° Marzo e il 1° Settembre di ogni anno, sul quotidiano a diffusione nazionale: "Il Sole24 Ore".

### **20.2 Sospensione del calcolo del valore del patrimonio del Fondo**

Qualora si verificano eventi eccezionali che impediscano la pubblicazione del valore unitario delle quote del Fondo, la SGR informa di ciò le Autorità di Vigilanza e i partecipanti al Fondo secondo le stesse modalità previste per la pubblicazione del valore unitario della quota.

## **21 OBBLIGAZIONI INCROCIATE**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Par. 7)*

Non applicabile.

Il Fondo non è un organismo di investimento collettivo "ombrello".



## **22 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 9)

### **22.1 Gestione operativa**

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.

## **23 INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO**

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Par. 8)

Il Fondo è di nuova costituzione. Il medesimo, pertanto, alla data di pubblicazione del presente Prospetto non ha ancora avviato l'operatività né ha redatto alcun bilancio.

## **24 RISORSE FINANZIARIE**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 10)

### **24.1 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie**

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

Non esistono limitazioni all'utilizzo di risorse finanziarie che possano determinare ripercussioni sull'attività della SGR.

## **25 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL FONDO**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 19)

Fatti salvi i divieti previsti dalle norme vigenti, il Fondo può effettuare operazioni di investimento in cui la SGR abbia direttamente o indirettamente, anche in relazione a rapporti di gruppo, alla prestazione congiunta di più servizi, o ad altri rapporti di affari propri o di società o enti del gruppo, un interesse in conflitto che verrà previamente evidenziato ed esaminato dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, tenuto conto prioritariamente dell'interesse dei partecipanti.

La SGR è tenuta ad identificare ed esplicitare l'esistenza di situazioni di conflitto di interesse comprovando su base documentale la convenienza dell'operazione per il Fondo al fine di operare nel solo ed esclusivo interesse degli investitori.

La SGR si impegna a sottoporre le operazioni in conflitto di interessi al procedimento previsto dalla vigente normativa nonché dalle procedure aziendali di tempo in tempo vigenti. In particolare, in presenza di conflitto di interessi il CdA deve deliberare l'operazione con il voto favorevole del Consigliere Indipendente e il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Qualora in relazione alla proposta di investimento siano rilevate situazioni di conflitto di interessi in capo a un membro del CdA, tale membro dovrà astenersi dalla deliberazione in merito.

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non risultano operazioni con parti correlate con riferimento agli investimenti effettuati dal Fondo.

## **26 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 13)

Il Prospetto non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

## **27 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 21)



### **27.1 Patrimonio del Fondo**

Il patrimonio del Fondo prevede un importo minimo di Euro 20.000.000,00 (venti milioni) ("**Ammontare Minimo**").

Nel caso in cui il Fondo Partner raccolga le sottoscrizioni contestualmente al Fondo, è previsto anche un ammontare minimo congiunto dei due fondi di Euro 65 (sessantacinque) milioni ("**Ammontare Minimo Congiunto**").

### **27.2 Regolamento di gestione del Fondo**

La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento di gestione, che è reso disponibile gratuitamente agli investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet della SGR. Chiunque sia interessato può ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento del Fondo.

### **27.3 Assemblea dei partecipanti**

I Partecipanti si riuniscono in un'assemblea (l' "**Assemblea dei Partecipanti**") per deliberare sulle materie attribuite alla sua competenza ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti. In particolare, l'Assemblea dei Partecipanti vota a favore della rimozione della Società di Gestione a seguito di atti dolosi o fraudolenti o gravemente colposi.

L'Assemblea dei Partecipanti è convocata in Italia, anche al di fuori della sede legale della Società di Gestione, dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Presidente dell'Assemblea.

Essa è convocata, altresì, quando ne facciano richiesta tanti partecipanti che siano titolari di almeno il 30% (trenta per cento) delle quote del Fondo in circolazione e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

La convocazione dell'Assemblea dei Partecipanti si effettua mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", almeno trenta giorni prima della data fissata per l'adunanza, indicando il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, l'ordine del giorno nonché tutte le informazioni necessarie in merito al diritto di intervento e per l'esercizio del diritto di voto.

Hanno diritto a partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti i partecipanti che alla data dell'adunanza risultino titolari di quote. I partecipanti possono farsi rappresentare nell'Assemblea dei Partecipanti, giusta delega, anche da terzi.

Alla prima riunione, l'Assemblea dei Partecipanti nomina il proprio Presidente, che rimane in carica tre anni e può essere riconfermato, allo scadere del triennio.

Il Presidente constata il diritto di intervento, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Partecipanti, ne dirige i lavori e la discussione, regolando gli interventi, e le votazioni e proclama l'esito delle stesse. Il Presidente verifica altresì l'esercizio del diritto di voto, accertando l'eventuale presenza di cause sospensive dello stesso. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Presidente può farsi assistere da un segretario ai fini della verbalizzazione delle riunioni.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti e con il voto favorevole di almeno il 30% (trenta per cento) delle quote in circolazione.

### **27.4 Rimborso delle quote alla scadenza del Fondo o anticipatamente**

Prima della scadenza del termine di durata del Fondo, la Società di Gestione può avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei partecipanti, rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti dopo l'approvazione della relazione annuale di gestione del Fondo. In tal caso la Società di Gestione deve dare informativa agli investitori dei disinvestimenti effettuati



tramite pubblicazioni sul quotidiano a diffusione nazionale indicato all'art. 2.6.3 del Regolamento, precisando le motivazioni che sono alla base della decisione di rimborso, l'importo che si intende rimborsare (indicando, ove si tratti di rimborso parziale, la percentuale messa in distribuzione rispetto il ricavato della vendita), l'importo rimborsato per ogni quota, il numero della cedola da presentare per l'incasso e la data di messa in pagamento del rimborso.

Fermo restando quanto sopra, il Fondo è ad "accumulazione dei proventi" e pertanto i proventi derivanti dalla gestione, incluse le plusvalenze se realizzate, sono accumulati e ripartiti tra gli aventi diritto in sede di liquidazione del Fondo.

Qualora le condizioni dei mercati lo suggeriscano è facoltà della Società di Gestione, nell'esclusivo interesse dei partecipanti, provvedere a distribuzioni annuali di proventi. I proventi distribuibili sono pari ai proventi netti (utili dopo le imposte e dopo gli accantonamenti a copertura di future imposte). La misura dei proventi da distribuire viene determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che illustra nella relazione annuale i criteri a tal fine adottati. I proventi sono distribuibili agli aventi diritto con valuta per il pagamento entro il trentesimo giorno dall'approvazione della relazione annuale da parte del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione. Il Depositario provvede alla distribuzione dei proventi in proporzione delle quote possedute da ciascun partecipante.

L'annuncio dell'eventuale pagamento dei proventi viene effettuato annualmente in coincidenza con l'approvazione della relazione annuale del Fondo, e mediante pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Alla scadenza del termine di durata del Fondo ha luogo la ripartizione tra i partecipanti e la Società di Gestione dei proventi e del risultato netto della gestione derivanti dallo smobilizzo degli investimenti. La Società di Gestione si riserva il diritto di procedere a eventuali rimborsi parziali delle quote, in misura proporzionale, nel corso del periodo di liquidazione.

Il risultato netto della gestione del Fondo derivante dallo smobilizzo degli investimenti viene ripartito come segue:

- alla Società di Gestione compete al Commissione di Performance;
- ai partecipanti compete, pro-quota, il riparto dell'attivo netto liquidato, detratto la Commissione di Performance.

## **28 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 24)*

Fatti salvi gli ulteriori adempimenti eventualmente richiesti dalla normativa applicabile, la SGR comunica ai partecipanti le informazioni di seguito indicate, a seconda dei casi, almeno attraverso i seguenti mezzi: a) deposito presso la sede della SGR e del Depositario (ivi incluse le eventuali filiali site nei capoluoghi di Regione); b) pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24Ore"; e c) sul sito Internet della SGR, ove la stessa intenda avvalersi di tale facoltà prevista dal Regolamento.

Sono soggetti alla suddetta pubblicità, *inter alia*,:

- a) la sostituzione della SGR e del Depositario;
- b) le variazioni delle caratteristiche e dello scopo del Fondo;
- c) il valore semestrale delle quote del Fondo e la mancata determinazione del valore medesimo dovuta a cause eccezionali;
- d) il prospetto periodico del patrimonio del Fondo;





- e) la chiusura anticipata, ovvero la proroga dei termini delle sottoscrizioni;
- f) l'avvenuta chiusura delle sottoscrizioni;
- g) il ridimensionamento o l'aumento del Fondo;
- i) le operazioni di rimborso parziale di quote a fronte di disinvestimento;
- j) la distribuzione dei proventi;
- k) la messa in liquidazione del Fondo;
- m) l'avvenuta chiusura delle operazioni di rimborso finale delle quote del Fondo.

La SGR, in aggiunta alle scritture contabili previste dal codice civile per le imprese commerciali e con le stesse modalità redige: a) il libro giornale del Fondo, nel quale sono annotate, giorno per giorno, le operazioni relative alla gestione e le operazioni di emissione e di rimborso delle quote del Fondo; b) la relazione semestrale e la nota illustrativa dell'andamento della gestione del Fondo, entro 30 (trenta) giorni dalla fine del primo semestre di ogni anno qualora non si proceda alla distribuzione dei proventi; c) la relazione di gestione del Fondo, accompagnato dalla relazione degli amministratori, entro 60 (sessanta) giorni dalla fine di ogni esercizio annuale o del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei Proventi.

I documenti di cui sopra, lettere b) e c), previa certificazione della Società di Revisione incaricata per il punto c), sono messi a disposizione del pubblico entro 30 (trenta) giorni dalla loro redazione, nella sede della SGR o nella sede del Depositario, nonché presso le sedi degli intermediari incaricati del collocamento. In ogni caso gli investitori hanno il diritto di chiedere ed ottenere gratuitamente copia della sopramenzionata documentazione. Ulteriori copie potranno essere fornite agli investitori contro pagamento delle spese di stampa e di spedizione.

Sono, altresì, messi a disposizione degli investitori - sul sito *internet* della SGR, presso la relativa sede e, in ogni caso, su richiesta degli investitori - il Regolamento del Fondo e il Prospetto. Peraltro, la predetta documentazione viene consegnata agli investitori al momento della sottoscrizione delle quote del Fondo.

## **29 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL FONDO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Par. 21)*

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività, per cui non è possibile fornire informazioni sulle partecipazioni detenute. In ogni caso, le partecipazioni che saranno detenute dal Fondo sono finalizzate esclusivamente alla realizzazione degli obiettivi di investimento indicati nel Regolamento del Fondo e al paragrafo 16.1 del presente Prospetto.





CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

Offerta al pubblico di quote del fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso

Credem Venture Capital II

## **NOTA INFORMATIVA**



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

## **1 PERSONE RESPONSABILI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Par. 1)*

### **1.1 Indicazione delle persone responsabili**

La società di gestione del risparmio Credem Private Equity Società di Gestione del Risparmio S.p.A., società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis Cod.Civ.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. con sede sociale e direzione Via E. Che Guevara n. 4, 42123 Reggio Emilia (RE), capitale sociale Euro 2.400.000 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09273270968, iscritta al n. 55 dell'Albo delle società di gestione del risparmio - sezione gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del TUF.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

La SGR dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



## FATTORI DI RISCHIO

### 2 FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Par. 2)

Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014. In particolare, il Fondo, rientrando tra gli OICR c.d. alternative di cui al punto ix) dell'allegato della predetta comunicazione è considerato quale prodotto finanziario complesso.

Il rischio dell'investimento nelle Quote del Fondo consiste, al pari di qualunque altro fondo comune di investimento mobiliare chiuso, nel possibile decremento del valore della quota, connesso all'andamento degli investimenti sottostanti e delle attività finanziarie in cui il patrimonio del Fondo è investito. Ulteriori elementi di rischiosità conseguono inoltre dalle particolari modalità di adesione previste, nonché dall'orizzonte temporale dell'investimento.

#### 2.1 Rischi connessi alla durata dell'investimento

L'orizzonte temporale medio-lungo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della sottoscrizione delle quote.

Parimenti legato all'orizzonte di medio-lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del *management* della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.

La natura di fondo di investimento di tipo chiuso implica, inoltre, che la possibilità di ottenere il rimborso delle quote sia limitata al momento della liquidazione del Fondo ovvero alle scadenze predeterminate nel Regolamento di gestione, fatta salva, la possibilità di liquidare l'investimento attraverso la vendita delle quote sul mercato secondario.

#### 2.2 Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato e illiquidità delle quote

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle quote è da considerarsi illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo.

In circostanze normali il rimborso delle quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse degli investitori, rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti.

L'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle quote del Fondo, poichè, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile e previsto dal Regolamento del Fondo, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle quote del Fondo.

#### 2.3 Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza.

Il Regolamento del Fondo attribuisce all'Assemblea dei Partecipanti, ai sensi dell'articolo 37 del TUF, il potere di votare a favore della rimozione della Società dall'incarico a seguito di atti dolosi o fraudolenti o gravemente colposi a condizione che tale decisione venga votata dai



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

partecipanti che rappresentino almeno il 30% (trenta per cento) delle quote in circolazione.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle quote del Fondo.



### **3 INFORMAZIONI ESSENZIALI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Par. 3)*

#### **3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta**

Non sussistono interessi che dovrebbero essere considerati dai sottoscrittori del Fondo in occasione della presente offerta.

#### **3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi**

Le quote di cui alla presente Nota Informativa saranno emesse dal Fondo nell'ambito della prima sottoscrizione delle quote del Fondo di cui all'art. 4.4.1 del Regolamento. L'ammontare ricavato dalla sottoscrizione delle quote descritte nella presente Nota Informativa costituirà il patrimonio del Fondo e sarà gestito dalla SGR secondo le modalità indicate nel Regolamento. Una percentuale della commissione di gestione è retrocessa ai soggetti collocatori in relazione all'attività di collocamento delle quote del Fondo. L'ammontare oggetto di retrocessione corrisponde al 44% della commissione di gestione.

### **4 INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Par. 4)*

#### **4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari**

##### *4.1.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari*

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione delle quote del Fondo, ciascuna delle quali rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR.

Il patrimonio del Fondo è suddiviso in quote di eguale valore e che conferiscono i medesimi diritti. Il valore nominale iniziale di ciascuna quota è pari a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

Il codice ISIN delle quote del Fondo è IT0005325235.

La partecipazione al Fondo si realizza tramite la sottoscrizione delle quote del Fondo ovvero tramite l'acquisto delle stesse. L'ammontare minimo di ogni singola sottoscrizione è pari ad 1 (una) quota. Il patrimonio del Fondo deve essere raccolto con un'unica emissione di quote di uguale valore unitario.

Con la sottoscrizione, gli investitori assumono i diritti e gli obblighi indicati nel Regolamento, impegnandosi in particolare a versare l'importo sottoscritto e a corrispondere le spese dovute con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento. I diritti, gli obblighi e gli impegni indicati nel Regolamento si trasmettono ai successivi acquirenti e successori a qualsivoglia titolo delle quote del Fondo.

##### *4.1.2 Andamento del valore delle quote*

Il Fondo è di nuova costituzione. Alla data del presente Prospetto non è possibile, quindi, fornire indicazione sull'andamento delle quote del Fondo.

##### *4.1.3 Legislazione in base alla quale le quote del Fondo sono state create*

Il Fondo è stato istituito ai sensi della legge italiana e le relative quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

##### *4.1.4 Natura degli strumenti finanziari*



In base al Regolamento (cfr. art. 4.5) le quote non saranno rappresentate da certificati fisici e saranno gestite in regime di dematerializzazione ai sensi della Parte III, Titolo II, Capo II, Sezione I del TUF. Esse saranno, quindi, accentrate presso la Monte Titoli S.p.A.; pertanto, l'esercizio dei diritti inerenti alle quote e ogni atto dispositivo sulle medesime da parte di ciascun partecipante al Fondo potrà avvenire esclusivamente per il tramite dell'intermediario autorizzato che trattiene in deposito le quote, ai sensi degli artt. 83 quinquies e ss. del TUF.

In alternativa, ove non si proceda alla dematerializzazione, la SGR, anche su indicazione dei partecipanti, si riserva la facoltà di richiedere al Depositario la rappresentazione della totalità delle quote attraverso un certificato cumulativo. Il certificato cumulativo è tenuto in deposito gratuito amministrato presso il Depositario. Le quote immesse nel certificato cumulativo possono essere contrassegnate con un codice identificativo elettronico, fermo restando che il Depositario può accedere al nome del partecipante (ad esempio quando le quote sono rimborsate). In ogni caso, l'inserimento delle quote in un certificato cumulativo non deve pregiudicare la possibilità per il Depositario di procedere, senza oneri per il partecipante (fermo restando il versamento delle imposte relative all'emissione del certificato e di tempo in tempo applicabili e dovute dal singolo partecipante per importo e numero delle quote) o per il Fondo, al frazionamento del certificato cumulativo.

#### *4.1.5 Valuta di emissione delle quote*

Le quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

#### *4.1.6 Ranking delle quote*

Non applicabile.

#### *4.1.7 Diritti connessi alle quote*

Ciascuna quota rappresenta il diritto del partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare all'eventuale distribuzione dei proventi della gestione, nonché ad ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla quota stessa, detratto l'importo da attribuire alla SGR (Commissione di Performance di cui all'art. 4.7.6. del Regolamento). Ciascuna quota, inoltre, attribuisce altresì al partecipante il diritto ad intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, in conformità a quanto previsto nell'art. 4.2. del Regolamento.

In considerazione della natura di fondo chiuso, il rimborso delle quote ai partecipanti potrà avvenire allo scadere della durata del Fondo. Prima della scadenza del termine di durata del Fondo, la Società di Gestione può avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei partecipanti, rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti dopo l'approvazione della relazione annuale di gestione del Fondo (cfr. articolo 4.4.12 del Regolamento).

Inoltre, qualora le condizioni dei mercati lo suggeriscano, è facoltà della Società di Gestione, nell'esclusivo interesse dei partecipanti, provvedere a distribuzioni annuali di proventi (cfr. articolo 3.3.2). I proventi distribuibili sono pari ai proventi netti (utili dopo le imposte e dopo gli accantonamenti a copertura di future imposte). La misura dei proventi da distribuire viene determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che illustra nella relazione annuale i criteri a tal fine adottati.

#### *4.1.8 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le quote sono emesse*

La presente emissione di quote è stata deliberata in occasione dell'istituzione del Fondo, in data 30 ottobre 2017. In tale delibera è stato conferito mandato ai soggetti delegati - subordinatamente all'approvazione del Regolamento da parte della Banca d'Italia avvenuta



con delibera del 12 marzo 2018 n. 0304045/18 - a presentare alla Consob l'istanza di commercializzazione del Fondo ai sensi dell'art. 44 TUF nonché a porre in essere le attività propedeutiche alla pubblicazione del presente Prospetto al fine di procedere all'offerta al pubblico delle quote.

#### *4.1.9 Data di emissione delle quote*

Le quote del Fondo, sottoscritte durante il periodo di sottoscrizione, sono emesse al termine di tale periodo, come eventualmente anticipato dalla SGR.

Il termine massimo di sottoscrizione delle quote è fissato in 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Prospetto.

In relazione all'andamento delle adesioni e fermo restando quanto previsto all'art. 2.5 del Regolamento in tema di Ammontare Minimo Congiunto, la Società di Gestione può anticipare la data di chiusura delle sottoscrizioni al raggiungimento dell' Ammontare Minimo indicato all'art. 4.4 del Regolamento, alla fine di un qualsiasi mese compreso entro il termine massimo sopra indicato.

La chiusura delle sottoscrizioni è comunicata agli investitori dalla Società di Gestione con pubblicazione di avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", almeno 15 giorni prima della scadenza del termine massimo o della data di chiusura anticipata.

#### *4.1.10 Restrizioni alla trasferibilità delle quote*

Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle quote del Fondo.

#### *4.1.11 Data di scadenza delle quote*

Non applicabile.

#### *4.1.12 Modalità di regolamento delle quote*

Non applicabile.

#### *4.1.13 Modalità di generazione dei proventi delle quote*

Non applicabile.

#### *4.1.14 Regime fiscale*

Le informazioni fornite di seguito riassumono: (i) il trattamento fiscale del Fondo; e (ii) il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di quote di fondi di investimento alternativi di tipo chiuso non riservati, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto. L'introduzione di eventuali modifiche normative, che potrebbero anche avere effetti retroattivi, potrebbe rendere non più adeguata la descrizione di seguito fornita.

### 1. Trattamento del Fondo

#### a. Trattamento del Fondo ai fini delle imposte dirette

Il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito delle società (IRES) degli organismi di investimento collettivo del risparmio italiani, diversi da quelli immobiliari, è disciplinato dall'art. 73, comma 5 quinquies, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito "TUIR"). In base a tale norma, i redditi prodotti dal Fondo non sono soggetti ad IRES, poiché il soggetto incaricato della gestione del Fondo è sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Il medesimo art. 73 del TUIR stabilisce che non si applichino le ritenute previste dall'art. 26, commi 2, 3, 3bis e 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, nonché quelle previste dall'art. 26



quinquies del medesimo D.P.R. 600/1973 e dall'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77. Si tratta in particolare dei seguenti redditi di capitale percepiti dal Fondo:

- interessi percepiti sui conti correnti e depositi bancari italiani ed esteri ;
- redditi di capitale derivanti da operazioni di riporti e pronti contro termine su titoli e valute di cui all'art. 44, c. 1, lettere g-bis) e g-ter), del TUIR;
- redditi di capitale derivanti da mutuo di titoli garantito;
- redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ad altri organismi di investimento collettivo del risparmio, diversi dagli immobiliari, di diritto italiano ed estero.

Come chiarito dalla Circolare Agenzia Entrate n. 33/E del 15 luglio 2011, il Fondo non è soggetto anche alle ritenute applicate su:

- gli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi dai cosiddetti "grandi emittenti" inclusi nel decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239 (Stato, soggetti esteri, banche, società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati, enti pubblici trasformati in società per azioni);
- i redditi di capitale diversi da quelli indicati nei commi da 1 a 4 dell'articolo 26 del D.P.R. n. 600 del 1973 e diversi da quelli per i quali sia prevista l'applicazione di altra ritenuta alla fonte o di imposte sostitutive delle imposte sui redditi;
- gli utili in qualunque forma corrisposti ai soci di società ed enti, residenti e non, prevista dall'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 1973, dal momento che le ritenute di cui ai commi 1 e 4 sono applicabili esclusivamente nei confronti di persone fisiche e dei soggetti esenti da IRES;
- gli utili derivanti dalle azioni e dagli strumenti finanziari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. di cui all'art. 27-ter del D.P.R. n. 600 del 1973. Tale imposta sostitutiva è, infatti applicata nella stessa misura e con le stesse modalità previste dall'art. 27 del medesimo decreto;
- i proventi di cui all'art. 44 del TUIR derivanti da partecipazione a fondi comuni d'investimento immobiliare di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351. La non applicazione di tale ritenuta nei confronti degli organismi d'investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia è disposta dal comma 2, dell'art. 7, del predetto decreto legge n. 351 del 2001;
- gli utili distribuiti da società di investimento immobiliare quotate e non quotate (SIIQ e SIINQ) ai sensi dell'art. 1, comma 134, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Le ritenute che rimangono applicabili sui redditi percepiti dal Fondo sono quelle su:

- interessi e altri proventi delle cambiali finanziarie, delle obbligazioni e titoli simili non quotati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione di Stati comunitari o aderenti al SEE inclusi nella white list, emessi da società ed enti diversi dalle banche e da società emittenti strumenti finanziari rappresentativi del capitale negoziati nei medesimi mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione;
- interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli simili di durata non superiore a 18 mesi emessi, fino al 31 dicembre 2011, dai cosiddetti "grandi emittenti";
- proventi delle accettazioni bancarie di cui all'articolo 1 del decreto legge 2 ottobre 1981, n. 546, convertito dalla legge 1° dicembre 1981, n. 692;





- proventi dei titoli atipici di cui agli artt. 5 e 8 del decreto legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 novembre 1983, n. 649.

Le ritenute di cui sopra sono applicate a titolo di imposta.

Il Fondo non è soggetto passivo dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) del D. L.vo 15 dicembre 1997, n. 446.

## 2. Trattamento dei partecipanti al Fondo

### a. Regime tributario dei proventi distribuiti dal Fondo

I proventi distribuiti dal Fondo costituiscono redditi di capitale ai sensi dell'art. 44, comma 1, lett. g) del TUIR che li definisce come "proventi derivanti dalla gestione, nell'interesse collettivo di pluralità di soggetti, di masse patrimoniali costituite con somme di denaro e beni affidati da terzi o provenienti dai relativi investimenti".

Ai sensi dell'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600 del 1973 tali redditi di capitale sono soggetti, all'atto della loro distribuzione, ad una ritenuta con aliquota del 26%.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo, e sulla differenza tra il valore effettivo di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle medesime, al netto della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

Ai fini dell'applicazione della ritenuta del 26% si considerano cessioni anche i trasferimenti di quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza.

Con riferimento alle quote collocate in Italia, la ritenuta è applicata dalla SGR che ha istituito e gestisce il Fondo. Qualora le quote del Fondo siano immesse in un sistema di deposito accentrato gestito da una società autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF la ritenuta è applicata dai soggetti presso i quali le quote sono state depositate, direttamente o indirettamente aderenti al suddetto sistema di deposito accentrato.

Il costo di acquisto della quota dovrà essere documentato dal partecipante; qualora questi non sia in possesso della relativa documentazione, potrà provvedere attraverso una dichiarazione sostitutiva.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di:

- imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale;
- società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 917/1986 (TUIR);
- società ed enti di cui alla lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 73 del TUIR (società di capitali, enti commerciali e trust residenti);
- stabili organizzazioni in Italia di società non residenti e società ed enti di ogni tipo con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 73.

Nei confronti degli altri partecipanti, la ritenuta opera a titolo d'imposta, anche se tali soggetti sono esenti o esclusi dall'ambito di applicazione dell'IRES, salvo che non sia diversamente previsto da specifiche disposizioni normative.

Non sono soggetti a ritenuta i proventi percepiti da imprese di assicurazione e relativi a quote o azioni compresi negli attivi posta a copertura delle riserve matematiche dei rami vita.



b. Regime tributario dei proventi realizzati in sede di cessione delle quote

I proventi derivanti dalla cessione, dal rimborso o dalla liquidazione di quote o azioni possedute in un FIA mobiliare sono considerati redditi diversi, ai sensi dell'art. 67, c. 1, lett. c-ter del TUIR. Ai sensi di tale norma, infatti, sono redditi diversi "le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso di titoli non rappresentativi di merci, certificati di massa, valute estere (...)". Il successivo art. 68, comma 6 stabilisce che le plusvalenze di cui alla lett. c-ter siano "costituite dalla differenza tra il corrispettivo percepito (...) ed il costo o il valore di acquisto, aumentato di ogni onere inerente alla loro produzione".

Ai fini del calcolo del reddito diverso si dovrà dunque tenere conto delle spese sostenute all'atto della sottoscrizione o dell'acquisto (come, ad esempio, le commissioni), al netto dei redditi di capitale maturati e non ancora corrisposti. Inoltre, ai fini del calcolo i proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%) sono computate nella misura del 48,08%. I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Si fa presente che per quanto attiene ai redditi diversi derivanti dalla partecipazione al Fondo, detti redditi sono soggetti all'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 26 per cento secondo il regime di tassazione scelto dal contribuente ai fini della relativa tassazione, ossia il regime della dichiarazione (art. 5 del D. Lgs. n. 461 del 1997) o del risparmio gestito (art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 1997) qualora venga revocato il regime del risparmio amministrato (art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997) che costituisce il regime naturale di tassazione delle quote o azioni di OICR

A seguito delle modifiche operate dal D. Lgs. 44 del 2014 all'art. 26 quinquies del D.P.R. 600, il valore di riscatto, cessione o liquidazione delle stesse deve essere determinato con riferimento al valore effettivo, e non più come precedentemente previsto con riferimento al valore indicato nei prospetti periodici (c.d. NAV).

La modifica comporta da un lato, una semplificazione in termini di calcolo del reddito realizzato in sede di riscatto, cessione o liquidazione, che non deve essere più distinto tra reddito di capitale (pari alla differenza tra il valore del NAV alla data di riscatto, cessione o liquidazione e il costo medio ponderato di acquisto) e reddito diverso (pari alla differenza tra il valore di riscatto, cessione o liquidazione e il NAV del fondo).

Allo stesso tempo, la modifica comporta che qualora l'alienazione della quota generi un differenziale positivo, tale provento costituirà integralmente reddito di capitale ai sensi dell'art. 44, c. 1, lett. g) del TUIR.

Qualora, invece, dal riscatto, cessione o liquidazione si determini una differenza negativa, tale differenza costituirà una minusvalenza che potrà essere portata in deduzione, ai sensi dell'art. 68, c. 5 del TUIR, di eventuali e altri redditi diversi nell'esercizio in cui è realizzata e nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.



c. Imposta sulle successioni e donazioni

Le quote di partecipazione al Fondo sono soggette alle imposte sulle successioni e donazioni, ai sensi del D. Lgs. 346 del 1990, con discipline parzialmente differenti.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione, o di altra liberalità tra vivi, l'art. 10, comma 10, lett. c), n. 2 del Decreto Legge 323 del 1996 ha previsto che concorra alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni l'intero valore delle quote possedute nel Fondo.

Diversamente, nell'ipotesi di successione mortis causa, la Circolare 37/E del 1999 ha chiarito che la base imponibile per l'applicazione dell'imposta viene determinata dalla differenza tra il valore della quota del Fondo posseduta dal de cuius e l'importo corrispondente al valore dei titoli emessi, o garantiti, dallo Stato, nonché i titoli del debito pubblico, e i titoli pubblici ad essi equiparati, emessi da altri stati dell'Unione Europea o aderenti allo SEE.

E' necessario che tali titoli siano detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione; a tal fine, la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo alla data dell'ultimo prospetto periodico obbligatorio redatto in conformità alle disposizioni di vigilanza.

Quanto sopra rappresentato non costituisce un'analisi completa di tutte le norme e le valutazioni in materia fiscale, né tantomeno pretende di essere un elenco esaustivo di tutti i potenziali rischi fiscali con riguardo all'offerta o al possesso delle quote dei Fondi, ovvero una consulenza fiscale. Gli investitori sono quindi invitati a richiedere il parere dei loro consulenti circa le implicazioni fiscali e di altra natura derivanti dall'acquisto, possesso, vendita o rimborso delle quote del Fondo nell'ambito delle norme della giurisdizione cui sono soggetti, incluse quelle relative all'applicazione del FATCA e al regime delle segnalazioni e delle ritenute sull'investimento nel Fondo.

#### **4.2 Informazioni relative al sottostante**

Non applicabile.

### **5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Par. 5)

#### **5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione**

Il patrimonio del Fondo deve essere raccolto con un'unica emissione di quote di uguale valore unitario.

La sottoscrizione avviene esclusivamente mediante compilazione e firma dell'apposito modulo di sottoscrizione e contiene, tra l'altro, l'impegno del sottoscrittore a versare, con le modalità previste nel modulo stesso, il controvalore in danaro delle quote sottoscritte entro il termine di scadenza del periodo stabilito per il richiamo degli impegni. In caso di mancato buon fine del pagamento, ovvero di inadempienza all'impegno assunto entro il termine previsto, la SGR si riserva di esperire le necessarie procedure di recupero, giudiziali ed extragiudiziali.

La sottoscrizione delle quote può avere luogo presso le dipendenze specificatamente autorizzate dei soggetti incaricati del collocamento, oppure tramite i consulenti finanziari delle società abilitate per l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e di servizi di investimento alle quali sia stato conferito specifico incarico dalla SGR. L'efficacia delle sottoscrizioni di quote concluse fuori sede è sospesa, ai sensi degli artt. 30 e 31 del TUF, per la durata di 7 (sette) giorni dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine



l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario ovvero all'ente collocatore, come indicato nei moduli o formulari consegnati all'investitore.

L'offerta delle quote del Fondo sarà avviata in data 24 maggio 2018 e si concluderà in data 29 marzo 2019. Fatto salvo quanto di seguito specificato in merito alla facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni, l'avvio dell'operatività del Fondo coincide con la data di chiusura delle sottoscrizioni (*i.e.* 29 marzo 2019).

L'obiettivo di raccolta delle sottoscrizioni che la SGR si propone di raggiungere nel corso dell'offerta è almeno pari all'Ammontare Minimo, di Euro 20.000.000, stabilito per l'avvio dell'operatività del Fondo.

La SGR comunicherà, tramite avviso su quotidiano, con un preavviso di quindici giorni, la chiusura delle sottoscrizioni e conclusione dell'offerta agli investitori che abbiano sottoscritto e consegnato ai collocatori i relativi moduli di sottoscrizione, richiedendo anche, nell'ambito di tale informativa, il versamento del 100% dell'importo sottoscritto, in modo che lo stesso sia effettuato in tempo utile per la data di chiusura.

Qualora l'Ammontare Minimo del Fondo sia raggiunto prima della prevista data di conclusione dell'offerta (29 marzo 2019), la SGR ha la facoltà di procedere alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni.

In tal caso, l'offerta sarà conclusa anteriormente al 29 marzo 2019, allo scadere del quindicesimo giorno dall'avviso che la Società pubblicherà per informare gli investitori della chiusura delle sottoscrizioni e della conclusione dell'offerta, nonché per richiedere il versamento del totale dell'importo sottoscritto, da effettuarsi entro la data di chiusura.

Peraltro, qualora entro il 29 marzo 2019 non si raggiunga l'Ammontare Minimo necessario per l'avvio del Fondo, la SGR si riserva - dandone preventiva comunicazione alla Consob - di prolungare il periodo d'offerta fino alla data di scadenza del Prospetto. L'estensione del periodo d'offerta sarà, altresì, comunicata agli investitori mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" nonché sul sito internet della Società.

In ogni caso, ai sensi della normativa di riferimento e del Regolamento, il patrimonio del Fondo può essere raccolto entro il termine massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto da parte della CONSOB ai sensi dell'art. 94 del TUF. Conseguentemente, qualora l'Ammontare Minimo non sia raggiunto neanche entro il periodo di validità del Prospetto, la Società si attiverà procedendo a tutte le necessarie formalità, inclusa la pubblicazione dell'aggiornamento del Prospetto, per modificare il calendario dell'offerta, entro il termine massimo di 24 mesi dalla pubblicazione iniziale del Prospetto.

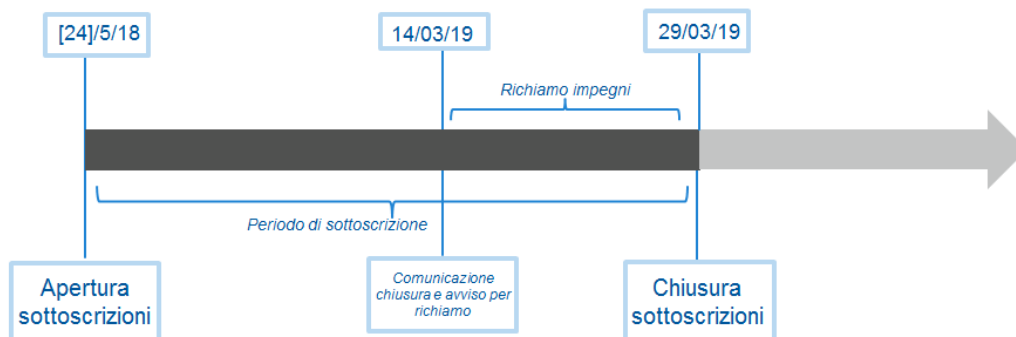
Qualora anche in tal caso non si raggiunga l'Ammontare Minimo del Fondo, la Società avrà la facoltà di ridimensionare il patrimonio del Fondo. In particolare, decorso il termine per la sottoscrizione delle quote, se il Fondo è stato sottoscritto per un ammontare inferiore al 30% rispetto all'Importo Minimo, la Società di Gestione si riserva la facoltà, previa comunicazione alla Banca d'Italia, di procedere al ridimensionamento del Fondo. La Società di Gestione, entro 15 giorni dalla chiusura del periodo di offerta, pubblica - sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" - le informazioni riguardanti il ridimensionamento del Fondo e la facoltà degli investitori di esercitare il diritto di recesso.

Qualora intenda avvalersi della facoltà di recesso, il sottoscrittore deve far pervenire apposita comunicazione mediante raccomandata A.R. alla Società di Gestione entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di ridimensionamento.

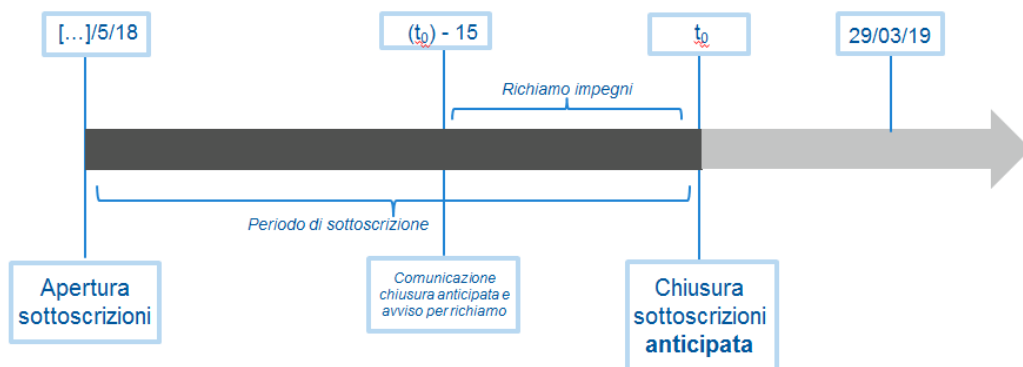


Di seguito è rappresentato il calendario previsto dalla Società per l'offerta, che si articola nei due scenari sopra rappresentati, (i) di conclusione dell'offerta in data 29 marzo 2019 e (ii) di chiusura anticipata della stessa, in caso di raggiungimento dell'Ammontare Minimo prima del 29 marzo 2019.

### Primo scenario



### Secondo scenario: chiusura anticipata



#### 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta di quote del Fondo approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR non è soggetta a limitazioni diverse da quelle relative all'Ammontare Minimo complessivo di offerta deliberato dall'organo amministrativo.

Peraltro, considerando che la Società, alla data di pubblicazione del Prospetto, ha avviato anche la commercializzazione del Fondo Partner, di fatto le offerte delle quote dei due fondi si svolgeranno in parallelo.

Qualora, fermo restando l'Ammontare Minimo del Fondo, si raccolga cumulativamente, per entrambi i fondi, l'Ammontare Minimo Congiunto di Euro 65.000.000 (sessantacinquemilioni) è previsto il contestuale avvio dell'operatività degli stessi ed il loro co-investimento, proporzionalmente ai patrimoni raccolti.

#### 5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato l'Ammontare Minimo di Euro pari a 20.000.000 (ventimilioni).



Qualora l'ammontare delle domande di sottoscrizione sia superiore a quello delle quote offerte, la SGR potrà deliberare di aumentare il valore complessivo dell'emissione.

Qualora l'ammontare delle domande di sottoscrizione sia inferiore all'ammontare minimo oggetto di offerta, la SGR potrà deliberare di ridimensionare il valore patrimoniale complessivo dell'emissione, dandone adeguata comunicazione alla Banca d'Italia. Dell'esercizio di tale facoltà verrà altresì data informativa a ciascun sottoscrittore.

### *5.1.3 Periodo di validità dell'offerta*

Le quote oggetto della presente offerta potranno essere sottoscritte nel periodo compreso tra il 24 maggio 2018 fino al 29 marzo 2019.

In relazione all'andamento delle adesioni, la Società di Gestione può anticipare la data di chiusura delle sottoscrizioni al raggiungimento dell'Ammontare Minimo indicato all'art. 4.4 del Regolamento.

In ogni caso, la chiusura delle sottoscrizioni è comunicata agli investitori dalla Società di Gestione con pubblicazione di avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" almeno 15 giorni prima della scadenza del termine massimo o della data di chiusura anticipata.

Come suindicato, qualora l'Ammontare Minimo non venga raggiunto entro il 29 marzo 2019, la SGR si riserva la possibilità - previa comunicazione alla Consob - di prorogare l'offerta fino alla scadenza del periodo di validità del Prospetto (e cioè fino al termine del dodicesimo mese dalla pubblicazione).

Peraltro, qualora la SGR non raggiunga, entro il periodo di validità del prospetto, l'Ammontare Minimo, la stessa provvederà a richiedere l'approvazione di un nuovo prospetto informativo per una nuova offerta delle quote, comunque entro il termine massimo di 24 (ventiquattro) mesi di durata del periodo di sottoscrizione previsto dalla normativa di riferimento e dal Regolamento.

### *5.1.4 Ammontare minimo e massimo della sottoscrizione*

L'ammontare minimo di ogni singola sottoscrizione è pari ad 1 (una) quota. Il valore nominale di ogni singola quota è pari a Euro 50.000 (cinquantamila).

### *5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari*

La SGR richiede il versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti a partire dalla data di pubblicazione della chiusura delle sottoscrizioni oppure, qualora si debba ricorrere al riparto delle quote, dalla data di ultimazione del riparto. Il versamento dovrà essere effettuato entro il termine che verrà indicato dalla Società: tale termine non potrà comunque essere inferiore a 10 (dieci) giorni di calendario dalla data di invio della relativa richiesta (salvo rinuncia al termine da parte del partecipante).

Il versamento dell'importo relativo alla sottoscrizione delle quote può essere effettuato mediante bonifico bancario a favore della SGR, rubrica Fondo "Credem Venture Capital II", presso il Depositario.

A fronte di ogni sottoscrizione la Società provvede, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dall'inizio dell'operatività del Fondo, a dare conferma scritta al sottoscrittore dell'avvenuto investimento. Nella lettera vengono indicati:

- l'importo lordo dell'investimento;



- l'importo di eventuali spese e commissioni di sottoscrizione;
- l'importo netto investito;
- il numero di quote attribuite;
- il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte.

A fronte del versamento degli importi richiamati ai sottoscrittori, la Società di Gestione provvede, entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione del versamento, a dare conferma scritta al sottoscrittore dell'avvenuto versamento.

#### *5.1.6 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.*

La chiusura delle sottoscrizioni è comunicata agli investitori dalla Società di Gestione con pubblicazione di avviso sul quotidiano il "Il Sole24 Ore" almeno 15 giorni prima della scadenza del termine massimo o della data di chiusura anticipata.

### **5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione**

#### *5.2.1 Categorie di investitori a cui sono offerti gli strumenti finanziari*

L'offerta delle quote del Fondo è destinata al pubblico indistinto. Il Fondo non è riservato, neppure in parte, a categorie specifiche di investitori.

Fermo restando quanto sopra, la SGR ha individuato - anche ai fini dell'art. 21 TUF e delle relative norme di attuazione emanate dalla Consob - il mercato di riferimento potenziale delle quote del Fondo. In particolare, le quote del Fondo potranno essere sottoscritte da investitori che abbiano un'elevata conoscenza ed esperienza di investimento in strumenti finanziari complessi e che siano in grado di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR nonché i principali fattori di rischio capaci di influenzare il valore di tali strumenti. Le quote del Fondo potranno, altresì, essere sottoscritte da investitori che abbiano la capacità di immobilizzare le somme investite per tutta la durata del Fondo e di sopportare eventuali risultati negativi, anche in misura rilevante, del proprio investimento.

#### *5.2.2 Procedura per la comunicazione agli investitori dell'ammontare assegnato*

In presenza di richieste superiori all'offerta delle quote, la Società di Gestione procede ad effettuare il riparto delle quote secondo l'ordine cronologico sulla base del giorno di presentazione delle richieste di sottoscrizione. Nel caso di richieste presentate nella stessa giornata, il riparto avverrà in base all'orario di ricezione delle singole richieste da parte della SGR. In particolare, la SGR procederà all'operazione di riparto qualora le richieste relative alla sottoscrizione delle quote del Fondo superino 60 (sessanta) milioni di Euro. Nel caso di raccolta contestuale con il Fondo Partner, la SGR procederà all'operazione di riparto nell'ipotesi in cui le richieste siano superiori a 120 (centoventi) milioni di Euro.

Le operazioni di riparto devono concludersi in ogni caso entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni.

In ogni caso la Società di Gestione, ove lo ritenga opportuno, ha la facoltà di aumentare, previa comunicazione alla Banca d'Italia, l'ammontare del patrimonio del Fondo in modo da soddisfare le richieste di sottoscrizione pervenute nel periodo di offerta.





Dell'esercizio di tale facoltà, verrà data informativa nell'ambito dell'avviso di chiusura delle sottoscrizioni da pubblicarsi secondo le modalità indicate nel Regolamento, nonché nella lettera di conferma dell'investimento indirizzata a ciascun investitore ai sensi dell'art. 4.4.10 del Regolamento.

### **5.3 Fissazione del prezzo**

Il valore di riferimento per le sottoscrizioni sarà costituito dal valore nominale della quota pari ad Euro 50.000 (cinquantamila).

### **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

#### **5.4.1 Nome e indirizzo dei collocatori**

Il collocamento delle quote del Fondo avviene, avviene tramite la Capogruppo Credito Emiliano S.p.A., nonché tramite Banca Euromobiliare S.p.A.

I rapporti fra la SGR e i soggetto collocatori sono regolati da apposita convenzione di collocamento.

La Capogruppo Credito Emiliano S.p.A., ha sede in Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro 4.

Banca Euromobiliare S.p.A., ha sede in Milano, Via S. Margherita, 9.

#### **5.4.2 Oneri a carico del sottoscrittore**

Sono a carico del sottoscrittore i rimborsi delle spese sostenute dalla Società di Gestione per:

- le spese eventualmente sostenute dalla SGR per l'emissione del certificato cumulativo rappresentativo delle quote;
- ogni costo o spesa connessi con la dematerializzazione delle quote;
- le imposte di bollo quando dovute;
- le spese postali e altri oneri di spedizione a fronte della corrispondenza inviata al sottoscrittore medesimo;
- le eventuali imposte, tasse e oneri che per Legge dovessero gravare sulla sottoscrizione ed emissione delle quote;
- le eventuali commissioni di sottoscrizione da riconoscere al terzo collocatore.

Non sono previste, per tutta la durata dell'offerta, commissioni di sottoscrizione a carico degli investitori, da corrispondersi ai collocatori.

Tali importi, limitati alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti, saranno comunicati di volta in volta ai partecipanti.

## **6 AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Par. 6)*

Il Regolamento del Fondo non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle quote del Fondo in un mercato regolamentato.

## **7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Par. 7)*

### **7.1 Consulenti legati all'emissione delle quote**

La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle quote.





CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

### **7.2 Informazioni sottoposte a revisione**

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti

### **7.3 Pareri o e relazioni di esperti**

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti né informazioni provenienti da terzi.

### **7.4 Rating**

Non applicabile



CREDEM  
PRIVATE EQUITY SGR

Offerta al pubblico di quote del fondo di investimento alternativo mobiliare non riservato di tipo chiuso

Credem Venture Capital II

Informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 1 e 2 della direttiva 2011/61/UE (la "**Direttiva AIFM**") da mettere a disposizione degli investitori del Fondo ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato ("**Regolamento Emittenti**").

Appendice al Prospetto depositato in Consob il [...] con data di validità dal [...]



Si riporta di seguito l'elenco delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 1 e 2 della direttiva 2011/61/UE (la "**Direttiva AIFM**") da mettere a disposizione degli investitori del Fondo ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato ("**Regolamento Emittenti**"), e la loro relativa posizione all'interno del Prospetto Informativo.

*a. Politica e strategia di investimento del FIA, con particolare riferimento a:*

*a.1.a i tipi di attività in cui il FIA può investire, le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ogni eventuale limite all'investimento;*

Per tali informazioni si veda il Documento di Registrazione – paragrafi 4, 15 e 16 e la Nota Informativa – paragrafo 29, di cui al Prospetto.

*a.1.b circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA;*

Per tali informazioni si veda il Documento di Registrazione – paragrafi 4, 15 e 16 e la Nota Informativa – paragrafo 2, di cui al Prospetto.

*a.1.c nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti;*

Il Fondo non è un fondo feeder.

*a.1.d laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.*

Fermo restando quanto previsto all'art. 15.1 e 16.8 del Documento di Registrazione, non è, allo stato, intenzione della SGR fare ricorso, nella gestione del Fondo, a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di total return swap.

Laddove, diversamente da quanto rappresentato al precedente paragrafo, la SGR dovesse in futuro decidere di fare ricorso a simili operazioni, la stessa ne darà preventiva comunicazione agli investitori, specificando, in particolare, le motivazioni sottese al ricorso a tali operazioni, i rischi connessi alle stesse, nonché i criteri utilizzati per selezionare le controparti contrattuali.

*b. Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe.*

Le modifiche al Regolamento, ivi incluse quelle riguardanti la strategia/politica di investimento del FIA, sono limitate ai casi strettamente necessari e vengono adottate nell'esclusivo interesse dei partecipanti in quanto compatibili con le disposizioni che disciplinano l'istituto del Fondo comune d'investimento mobiliare chiuso. Esse vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e vengono sottoposte all'approvazione dell'Organo di Vigilanza.

*c. Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti*



*giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA.*

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo stesso ed assume verso i medesimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun fondo comune di investimento costituisce un patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della società di gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Ne consegue, pertanto, che delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Inoltre, su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento.

Fatta eccezione per il caso in cui il partecipante sia un consumatore ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 ("**Codice del Consumo**"), per la soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso e discendente dal Regolamento, è esclusivamente competente il Foro di Reggio Emilia.

Nel caso in cui il partecipante sia residente in Italia, non sarà necessario attuare alcuna procedura di riconoscimento delle sentenze eventualmente emesse dai competenti organi giurisdizionali italiani.

In ogni caso, in qualità di membro dell'Unione Europea, l'Italia applica il Regolamento n. 44/2001/CE in materia di "competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale" in base al quale le decisioni assunte dagli organi giurisdizionali di Stati membri sono efficaci in tutto il territorio dell'Unione Europea.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato UE sono disciplinati dal Regolamento (UE) 1215/2012.

Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato Extra-UE sono regolati dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli articoli 64 e ss. della Legge 31 maggio 1995, n. 218.

Gli investitori diversi dalle controparti qualificate e dai clienti professionali di cui, rispettivamente, all'art. 6, comma 2-quater, lettera d), e ai successivi commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF, possono rivolgersi, per la risoluzione di alcune tipologie di controversie con l'intermediario, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("**ACF**"), istituito con delibera CONSOB n. 19602 del 4 maggio 2016.

Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'Investitore ed è sempre esercitabile nei limiti e nei termini stabiliti dal citato regolamento della CONSOB.

L'ACF è competente a conoscere le controversie tra gli intermediari e gli investitori di cui all'art. 14, commi 2 e 4 del D.M. n. 30/2015, per un controvalore non eccedente i 500.000



Euro e qualora le stesse siano relative alla violazione, da parte dell'intermediario, degli obblighi di diligenza, trasparenza, correttezza ed informazione a questa imposti dal TUF nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento e del servizio di gestione collettiva del risparmio. Fermo restando quanto detto, rientrano nelle competenze dell'ACF le controversie c.d. transfrontaliere (ossia, quelle avviate da un Investitore residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia) e quelle di cui al Regolamento (UE) n. 524/2013 in materia di controversie on line dei consumatori.

Sono esclusi dalla competenza dell'ACF i danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell'inadempimento, da parte dell'intermediario, degli obblighi predetti e quelli non aventi natura patrimoniale. Per presentare il ricorso all'ACF è necessario che, con riferimento agli stessi fatti: a) sia stato già presentato un reclamo all'intermediario, che ha risposto in maniera insoddisfacente, ovvero non ha risposto affatto nei 60 giorni successivi alla presentazione, b) non siano in corso altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie. Il ricorso all'ACF può essere proposto esclusivamente dall'Investitore avente diritto (personalmente o per il tramite di procuratore o di associazioni rappresentative degli interessi dei consumatori) entro un anno dalla presentazione del citato reclamo all'intermediario.

- d. Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi. Indicare altresì le funzioni e le responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento.*

Per tali informazioni si veda il Documento di Registrazione – paragrafi 1, 2, 5 e 17, di cui al Prospetto.

- e. Modalità in cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita.*

Al fine di far fronte al rischio derivante dalla responsabilità professionale, il Regolamento BdI impone alle società di gestione del risparmio che gestiscono FIA alternativamente (i) di stipulare una polizza assicurativa o (ii) di costituire una dotazione patrimoniale aggiuntiva rispetto ai requisiti indicati dal Regolamento BdI. Gli artt. 12, 14 e 15 del Regolamento Delegato UE 231/2013, specificano le caratteristiche e le modalità di implementazione delle suddette due opzioni.

La SGR ha deciso di coprire tali rischi tramite il ricorso ad un'assicurazione della responsabilità civile professionale, stipulata con ACE Europe.

- f. Funzioni essenziali eventualmente affidate a terzi in outsourcing, identità del soggetto delegato e eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe.*

Per tali informazioni si veda il Documento di Registrazione – paragrafi 13, 17 e 17.4, di cui al Prospetto.

- g. Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare.*

Per tali informazioni si veda il Documento di Registrazione – paragrafo 20, di cui al Prospetto.

- h. Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali.*

Per tali informazioni si veda il Documento di Registrazione – paragrafi 4 e 27.4 e la Nota Informativa – paragrafo 2, di cui al Prospetto.



*i. Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo.*

Per tali informazioni si vedano il Documento di Registrazione – paragrafo 17.1 e la Nota Informativa – paragrafo 5.4.2, di cui al Prospetto.

*j. In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore.*

Non si prevede alcun trattamento preferenziale nei confronti di uno o più investitori o categorie di investitori.

*k. Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale.*

Per tali informazioni si veda il Documento di Registrazione – paragrafo 28, di cui al Prospetto.

*l. Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote o azioni.*

Per tali informazioni si veda la il Documento di Registrazione - paragrafo 27.3 e la Nota Informativa - paragrafo 5, di cui al Prospetto.

*m. NAV del FIA più recente disponibile o l'ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata.*

Il Fondo è di nuova costituzione. Pertanto non risulta ancora disponibile un NAV dello stesso.

*n. Rendimento storico del FIA ove disponibile.*

Il Fondo è di nuova costituzione. Pertanto non risulta ancora disponibile un NAV dello stesso.

*o. Identità del prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA ovvero è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF; nonché le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario.*

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso a prime brokers.

Ai sensi della convenzione stipulata con il Depositario, questi, previo consenso esplicito della SGR, ha facoltà di riutilizzo degli strumenti finanziari custodibili, ai sensi dell'art. 83, lett. h), del Regolamento UE. Gli strumenti finanziari custodibili, per i quali si è acconsentito ad un riutilizzo da parte del Depositario, restano in custodia fintantoché non è esercitato il diritto di riutilizzo.

Il Depositario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del TUF, è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Tale responsabilità permane anche in caso di delega delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) e b).

Fermo restando quanto sopra, in caso di perdita di strumenti finanziari custodibili da parte di un terzo al quale è stato affidato il sub-deposito, ai sensi dell'art. 49, comma 3 del TUF, resta impregiudicata la responsabilità del Depositario, fatta salva l'eventuale stipula di accordi scritti tra la SGR, il Depositario e il sub-depositario al quale è stato affidato il sub-deposito, volti a determinare l'assunzione in via esclusiva della responsabilità da parte del sub-depositario. In tal caso, ai sensi della convenzione, il Depositario del Fondo è



esonerato da responsabilità se: (a) siano soddisfatti i requisiti per il sub-deposito; (b) il Depositario abbia stipulato un contratto scritto con la SGR e il sub-depositario in forza del quale viene trasferita espressamente a quest'ultimo la responsabilità del Depositario in caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti dal sub-depositario; (c) il contratto, di cui alla precedente lettera b), indichi la ragione oggettiva per l'esonero dalla responsabilità del Depositario, in conformità all'articolo 102 del Regolamento UE.

Eventuali modifiche a quanto sopra riportato verranno comunicate dalla SGR ai partecipanti mediante posta elettronica certificata, raccomandata A/R, fax, telegramma o con altro mezzo equivalente che assicuri la prova della ricezione, inviata, a seconda dei casi, all'indirizzo comunicato da ciascun partecipante.

*p. Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE.*

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5 della Direttiva AIFM sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione delle scritture contabili del Fondo (Relazione semestrale e annuale di gestione del Fondo) e sono messi a disposizione dei partecipanti con le modalità indicate al precedente paragrafo K).

Nello specifico, con riferimento alle informazioni di cui all'art. 23, paragrafo 5, della Direttiva AIFM relative ad eventuali modifiche del livello massimo della leva finanziaria che il GEFIA può utilizzare per conto del FIA, le stesse saranno comunicate agli investitori senza indebito ritardo. Pertanto, tali informazioni saranno oggetto di apposita informativa.